IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 120. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 1 Maggio 1899.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Domani, come negli anni precedenti, si pubblica egualmente il giornale.

L'accordo anglo-russo

(S) **Londra**, 30 — Al banchetto dato iersera dall'Accademia reale delle Arti intervennero il Principe di Galles, lord Salisbury e l'Ambasciatore italiano, barone De Renzis.

Lord Salisbury vi pronunziò un discorso, confermando che fu concluso un accordo fra l'Inghilterra e la Russia.

Egli si felicitò di quest'accordo che preverrà ogni conflitto fra i due paesi. Soggiunse che si tratta di un'alleanza, la quale non farà correre pericoli di guerre ad un alleato con vantaggio dell'altro.

Lord Salisbury si rallegrò dei rapporti amichevoli esistenti fra l'Inghilterra e le principali potenze, e terminò dichiarando di considerare il disarmo proposto dalla potente Russia alla Conferenza internazionale dell'Aja, come un eccellente presagio di pace pel futuro.

Ecco un altro avvenimento che ha per la politica internazionale una importanza anche superiore a quella della convenzione anglo-francese per l'Africa Centrale.

Prima si è riusciti, dopo tanti anni e sterili tentativi, ad un accordo coloniale fra l'Inghilterra e la Germania; poi, dopo vivi attriti, che non furono senza pericoli, all'accordo per l'Africa ed ora si è concluso un accordo il quale, per usare la frase di Lord Salisbury, *preverrà ogni conflitto* tra la Russia e l'Inghilterra.

Già, sabato, il *Morning Post* pubblicava un dispaccio in cui si annunziava che a Pietroburgo era stato firmato tra il conte Muraview e l'ambasciatore inglese signor Scott, un accordo sulla questione delle ferrovie in Cina: ma la dichiarazione che ha fatto ieri il Primo Ministro della Regina lascia intendere che l'accordo deve avere una portata assai più larga e che si riferisce per lo meno a tutte le questioni, nelle quali esiste od è latente qualche collisione d'interessi tra le due grandi potenze.

Comunque sia, riassumiamo la situazione precedente all'accordo per trarre i risultati che dall'accordo stesso derivano in modo positivo.

×

L'accordo sopprime anzitutto la causa principale delle gravi divergenze e dei seri attriti che si era manifestata nell'Asia Orientale. Non è per l'occupazione in se stessa di Port-Arthur o di Talienwan, da parte della Russia, o di Wei-hawei da parte dell'Inghilterra — colle relative sfere d'influenza — che fosse scoppiata la viva rivalità tra le due potenze in Cina, ma questa si era resa acuta, quando sorse la questione delle ferrovie.

Tant'è vero che, quando la Russia, nel novembre del 1897, subito dopo l'occupazione tedesca di Kiau-Ciau, occupava Port-Arthur, il Ministro Balfour dichiarava, in nome del Governo inglese, che l'Inghilterra nulla aveva in contrario all'acquisto da parte della Russia di un porto libero da ghiacci nell'Asia Orientale.

Il malcontento contro la Russia scoppiò in Inghilterra, quando la Russia ottenne dal governo di Pechino la concessione di costruire delle linee ferroviarie non solo nella penisola di Liao-Tung, ove giacciono Port-Arthur e Talienwan, ma nella Manciuria, che è la provincia principale della Cina. Allora gli inglesi compresero — come del resto lo comprese tutto il mondo incominciando dai cinesi, i quali d'altronde non potevano fare nulla per opporvisi — che, prolungando nella Manciuria il tratto orientale della ferrovia siberiana, la Russia veniva ad acquistare un immenso territorio di grande importanza strategica e commerciale, colla possibilità di sfruttare le ricche miniere di metalli ed i prodotti del suolo di quella regione.

Fu allora che l'Inghilterra, occupato Wei-hai-wei, un porto il quale in sè stesso ha un valore molto relativo, dichiarò che la vallata del Yang-Tse — che è la parte più ricca della Cina — apparteneva alla sua sfera d'influenza economica ed ottenne dal Governo cinese che fosse aperto al commercio il Li-Kiang, ossia il fiume occidentale e la concessione di costruire ferrovie in quella regione fertilissima.

Iniziata così la gara tra le due potenze, essa si inasprì, quando la Russia ottenne nello scorso estate la concessione di costruire la ferrovia da Schan-hai-kwang a Nintschwang, il cui scopo è di congiungere le ferrovie russe nella Manciuria colla capitale dell'impero, Pechino.

×

E tutta l'Inghilterra sorse allora un grido di indignazione. I giornali di tutti i partiti dichiararono " essere giunto il momento di decidere se in avvenire una semplice parola della Russia dovesse dettar legge, quando essa urtava colla volontà dell'Inghilterra „ e il governo della Regina, basandosi sui trattati e sostenendo la teoria della *porta aperta*, offriva mediante il suo ministro a Pekino, sir Claude Macdonald, al governo cinese, un prestito colle Banche inglesi di Hong-Kong e Shanghai per la costruzione di quella ferrovia.

Il contratto tra la Cina e l'Inghilterra — che accordava a quest'ultima un diritto di sorveglianza sulla ferrovia ed in pari tempo tendeva a deviare in parte il commercio della Manciuria dalla progettata rete russa, ed a dare un *pied a terre* agli inglesi nella sfera di influenza russa — era già firmato, quando la Russia protestò e chiese che l'operazione del prestito fosse affidata alla Banca russo-cinese.

La Russia incominciò ad esercitare forti pressioni a Pekino e la Cina cedette, ma essa fu presa subito tra due fuochi, perchè l'Inghilterra concentrò le sue navi nel golfo di Petchili ed un serio conflitto sembrava inevitabile.

Si venne ad un accordo, che assicurava i privilegi chiesti dall'Inghilterra e le Banche inglesi in Cina ricevettero l'ordine di emettere il prestito. Contemporaneamente il Tsung-li-Yamen congedava il direttore della ferrovia di Niutschwang, Yu, molto ostile ai russi e lo metteva sotto processo per malversazioni, affidando quel posto importante al russofilo Ciangsi.

L'Inghilterra protestò contro la revoca di Yu e la Russia, al contrario, rinnovò le proteste contro la costruzione della ferrovia di Niutschwang con capitali inglesi, nonchè contro i diritti di sorveglianza dell'Inghilterra.

La faccenda si complicò, perchè il governo di Pechino faceva ostinatamente il sordo alle richieste ed alle proteste dell'Inghilterra e mancava persino alle norme più elementari della cortesia diplomatica. A Londra intanto veniva emesso il prestito e nello stesso momento la Russia riprotestava contro quell'accordo finanziario.

×

La situazione era oltremodo tesa, quando il ministro russo residente a Pechino, de Giers, ritirò ad un tratto la protesta e fu annunziato che le trattative tra i Gabinetti di Londra e di Pietroburgo, per la costruzione della ferrovia di Niutschwang, procedevano favorevolmente.

Le trattative, sebbene condotte colle maggiori disposizioni per evitare l'eventualità di un conflitto che ripugna alla Regina d'Inghilterra, nell'ultimo periodo del suo glorioso regno, come ripugna ai noti sentimenti dello Czar, furono abbastanza laboriose — ma sono riuscite.

L'accordo è compiuto e il risultato dal punto di vista economico o coloniale sarà questo: che la grande ferrovia in contestazione, che in ondo gioverà molto alla Russia, sarà costruita con capitali inglesi e che l'Inghilterra potrà costruire le proprie linee da Pechino ad Hanchow nel cuore della Cina; da Tientsin a Schautung, (collegandola colle ferrovie tedesche) sino al Cing-Kiang, poco discosto dalla foce del Yangt-se; unendo, così, tutte le più importanti piazze commerciali dell'immensa, fertile vallata. Queste linee verranno poi raccordate con quella di Canton e quindi il Yangt-se verrà unito con Shanghai e Hong-Kong.

In altri termini, tutte le grandi linee ferroviarie inglesi, russe, tedesche e francesi, verranno a formare un complesso importante, che muterà completamente tra qualche anno tutta la vita economica della Cina.

Fortunatamente l'Italia non è esclusa da quell'importante movimento, perchè il Sindacato anglo-italiano si è assicurata la concessione d'una linea ferroviaria dal Cang-si, ove ha ottenuto cinque distretti, nei quali secondo Richthafen — uno tra i migliori conoscitori della Cina — vi sono le più ricche miniere di carbone del mondo, al Yang-tse; nonchè il diritto di esercitare le miniere di carbone di Jeu-cian, alle porte di Pekino, e di costruire una ferrovia per unirlo alla capitale.

Se quindi l'Italia, per micromania, si escludesse, rinunziando alla modesta iniziativa presa dal governo, quelle concessioni resterebbero lettera morta.

×

Questa per sintesi è la situazione nuova che risulta dall'accordo tra Russia e Inghilterra nella Cina e che risolve pacificamente il grande problema della politica europea nell'Asia Orientale, senza tener conto degli effetti notevoli che esso produrrà sulle altre questioni e specialmente sulla politica generale dell'Europa.

E' indubitato che la Conferenza dell'Aja non poteva avere un preludio più favorevole e lusinghiero.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi 30, ore 15. — Si ha da Pietroburgo che la Russia sarebbe disposta ad imprestare danari alla Cina per riorganizzare la marina.

Parigi, 30, ore 18. — Il *Journal des Debats* attribuisce una grande importanza all'accordo anglo-russo per la Cina e tanto più in quanto la cosa fino a poco tempo fa, pareva inverosimile.

Soggiunge che l'accordo toglie ogni pericolo di gravi complicazioni internazionali.

Politica e Diplomazia

— **Berlino**, 30 ore 12,20. — Dall'Aja si annuncia che la discussione del credito di 75,000 fior, chiesto dal Governo olandese per la Conferenza dell'Aja sarà molto burrascosa. I clericali interpelleranno circa l'esclusione del Papa, ed i conservatori circa quella del Transvaal dalla Conferenza. Si nutrono apprensioni sull'esito perchè il Governo potrebbe restare in minoranza e dimettersi.

Londra. — Il corrispondente del *Times* da Allahabado dice che il governo delle Indie non sa assolutamente nulla che possa giustificare la informazione del *Times of India* circa un accordo segreto tra la Persia e la Russia secondo il quale quest'ultima potenza avrebbe ottenuto il diritto di acquistare dei porti nel Golfo Persico.

Madrid. — Il duca e la duchessa d'Orleans sono arrivati a Siviglia a bordo dell'*yacht Maroussia*.

— **Milano**, 30, ore 15,40. — Mons. Ireland ripartì stamane per Orléans.

(S) **Buenos-Ayres**, 30. — Il Congresso verrà aperto domani.

La Conferenza anti-anarchica.

Berlino 30, ore 11.85. — Si annuncia che entro maggio andranno in vigore, secondo le proposte del governo italiano alla Conferenza anti-anarchica, le norme per la sorveglianza degli anarchici e delle associazioni anarchiche negli Stati, che hanno aderito a quelle proposte. Il regolamento per la sorveglianza comune è già stato accettato.

(Questa è la miglior risposta a coloro che finora hanno creduto di mettere in burletta la Conferenza anti-anarchica, affermando che aveva dato risultati completamente negativi).

Politica cinese

Le ultime esercitazioni di tiro al balipedio di Montecitorio hanno portato, pare, alle seguenti risultanze rispetto al bersaglio ministeriale, contro il quale si svolgerà la gara dei vari gruppi.

Per non confondersi coi repubblicani e coi socialisti sopra una questione di politica interna, quale è quella dei provvedimenti politici, le tre frazioni costituzionali, che sembrano animate dal vivo desiderio di riprendere il potere per assicurare il benessere italiano, avrebbero deciso, visto che non è riuscita la scaramuccia della nave inglese, di prendere posizione nella baia di San Mun, per impedire al ministero di sbarcare... i provvedimenti politici e affondarlo, così, nel Mar Giallo.

E' vero che l'on. Giolitti che è il più affannato per tornare a galla e si agita da alcuni giorni coll'on. Cocco-Ortu, il più impaziente per riprendere un portafoglio (nell'interesse, s'intende, della povera Sardegna) per organizzare le file, ha detto l'altro giorno che l'attuale situazione interna, se migliore in apparenza, è la stessa del periodo di maggio: ma i cretini stessi si sono accorti che se v'ha miglioramento nella situazione generale del paese è precisamente nella politica interna.

Chiunque sia in buona fede riconosce che mercè l'indirizzo fermo e continuativo impresso dall'on. Pelloux, ripugnante a qualunque debolezza o transazione coi partiti sovversivi o avversi alle istituzioni, la situazione interna è notevolmente modificata. Le autorità sentono l'impulso direttivo e lo seguono con sufficiente energia, sebbene non tutti gli strumenti siano d'acciaio temprato, tantochè l'ordine pubblico non è più stato turbato e le popolazioni si mostrano rianimate e soddisfatte.

L'invernata è trascorsa senza turbamenti in tutta la penisola, avendo il Governo provveduto in linea economica e colle opere pubbliche arretrate a sussidiare la fermezza dell'indirizzo politico, sicchè si può dire che la situazione interna al maggio del 1899 si presenta in condizioni tanto soddisfacenti, per quanto erano deplorevoli e dolorose quelle del maggio 1898.

E' singolare del resto, che sia proprio l'on. Giolitti quegli che s'atteggia a Catone della politica interna, dimenticando che fino a qualche mese addietro constatava un miglioramento così notevole da rendere opportuna l'amnistia e obliando in quali condizioni scellerate egli abbia lasciato, per imprevidenza, leggerezza e debolezza d'azione, il paese, allorchè dovette rinunziare al Governo.

Bando dunque alle ipocrisie, più o meno cinesi, e chiamiamo le cose col loro nome.

Il gruppo Zanardelliano non vuol saperne dei provvedimenti politici e siccome da solo, ossia coll'alleanza dell'Estrema Sinistra, si troverebbe a disagio, si è deciso a digerire l'on. Giolitti, stringendo con lui un completo accordo, per impedire che siano discussi quei provvedimenti.

All'on. Giolitti, che non sognava di meglio per ritornare a fior d'acqua e si sarebbe alleato anche con Mefistofele, a patti meno vantaggiosi di quelli richiesti da Faust, non parve vero di afferrare la mano che gli ha teso l'on. Zanardelli e nella sua modestia ha assicurato i zanardelliani che egli porterà contro il Ministero *tutti* i piemontesi ed anche altri della *sinistra*, purchè si scelga per campo di battaglia la Cina, un tema abbastanza ostico alla deputazione piemontese, quindi più facile per poterla condurre al fuoco.

Ma siccome, fatti i conti, questa nuova duplice sarebbe molto lontana da qualunque probabilità di successo, si è pensato di rimorchiare l'on. Rudinì coi suoi amici. E l'on. Rudinì si sarebbe dimostrato propenso ad entrare terzo per formare la nuova triplice, tantochè le ultime notizie (salvo sempre le sorprese dell'ultima ora) dànno come positivo l'accordo delle tre frazioni, guidate, trattandosi di Cina, dai tre mandarini Giolitti, Zanardelli e Rudinì.

Se non che pare che non *tutti* i piemontesi siano disposti a travestirsi da Cinesi, nè tutti gli amici dell'on. Rudinì sarebbero disposti a servire da sgabello all'on. Giolitti: diguisachè non è improbabile, che quando si tratterà davvero di attaccare San Mun, le forze della triplice si rivelino meno forti di quello, che vantano o suppongono i capi.

Discutere della questione, che è presa a pretesto, per tentare questo assalto contro il Ministero, dopo quanto si è detto, ci sembra oggi superfluo. Coloro che non sono affetti da micromania o da preconcetti e giudicano serenamente della politica italiana obiettivamente nell'alto interesse dello Stato e della Nazione, possono leggere non senza profitto l'articolo precedente, che illustra sommariamente l'importante avvenimento politico, che si è compiuto coll'accordo tra la Russia e l'Inghilterra.

Il fatto per sè è tale, che riassume tutta la politica dell'Europa nell'Asia orientale. Ora il voler biasimare l'Italia per una modesta iniziativa, la cui portata è limitatissima, quando la stessa Austria-Ungheria, che ha sempre respinto qualunque tendenza o idea di politica coloniale, mostra di voler fare un'eccezione per l'Estremo Oriente, ciò che dimostra quale importanza per l'avvenire delle nazioni d'Europa si connetta al problema orientale da tutti gli uomini di Stato, ci sembra ozioso.

Del resto il movente dell'assalto, come dicemmo, è tutt'altro, che quello dei grandi interessi del paese; ed è appunto per questo che il tentativo, riuscirà vano; ossia riuscirà a determinare una situazione parlamentare nuova, colle sue logiche conseguenze, e quindi una situazione più salda e più forte di quella sulla quale l'on. Pelloux abbia potuto spiegare finora la sua attività, per riportare il paese a condizioni migliori.

Nelle Filippine.

(S) **New York**, 29. — Il generale Otis telegrafa da Manilla: " Gli emissari degli insorti Filippini hanno chiesto la sospensione delle ostilità per tre settimane, onde consultare il loro Congresso.

" Questa proposta fu respinta; e venne invece loro offerta una completa amnistia, purchè essi si sottomettano. „

Londra, 30 ore 15. — Si assicura che Aguinaldo si sottometterà senza condizioni.

La legge sulla stampa

L'on. Sonnino ha presentato, in armonia al discorso da lui detto nella prima lettura dei progetti politici, i seguenti emendamenti, cui facciamo seguire brevi commenti.

All'articolo 1 sostituire il seguente:

Ferme restando tutte le disposizioni degli art. 107, 122, 125, 126, 246, 247, 339, 393 e 395 del Codice penale, le pene della detenzione e dell'arresto comminate pei reati di stampa negli articoli 13 al 26 dell'Editto 26 marzo 1848 e nell'articolo 2 della legge 19 luglio 1894, n. 315, sono abolite, e sono raddoppiati i limiti massimi delle pene pecuniarie comminate negli stessi articoli.

All'articolo 2 sostituire il seguente:

All'articolo 47 dell'Editto sulla stampa è surrogato il seguente:

Tutte le disposizioni penali relative alle contravvenzioni alle leggi sulla stampa ed ai delitti commessi per mezzo della stampa sono applicabili:

1.º al gerente del giornale o periodico;

2.º all'autore dello scritto o del disegno incriminato quando la pubblicazione non sia avvenuta contro la sua volontà. Quando l'autore dello scritto o del disegno venga condannato cessa la responsabilità penale del gerente.

Nell'articolo 3 al 1. comma sostituire il seguente:

Il proprietario del giornale o del periodico e il proprietario della tipografia in cui viene stampato saranno sempre civilmente e solidalmente responsabili delle pubblicazioni avvenute nel giornale o periodico medesimo. La responsabilità civile comprenderà oltre il risarcimento dei danni e la rifazione delle spese di procedimento, il pagamento delle spese pecuniarie a cui sia stato condannato il gerente del giornale o periodico oppure l'autore della pubblicazione. Nel solo caso di mancanza di pagamento delle pene pecuniarie per insolvibilità di tutti i civilmente e solidalmente responsabili, la detenzione o l'arresto a norma del capoverso degli art. 19 e 20 del Codice penale dovrà scontarsi da chi fu condannato penalmente.

Al 2. comma aggiungere:

" e il pagamento delle multe e delle ammende „.

Sidney Sonnino.

Questi emendamenti che l'on. Sonnino propone al testo della Commissione, risolverebbero a nostro avviso nel miglior modo, la principale delle controversie.

Resta sempre un punto che non va trascurato, se si vuole che le modificazioni riescano efficaci.

Supponiamo che l'editore proprietario del giornale (che in fondo è colui che fa domanda di pubblicare il giornale) sia insolvibile, cosa non difficile e che il proprietario della tipografia, come suppone lo stesso on. Sonnino, riesca ad essere insolvibile, cedendo, quando si vede alle brutte, la tipografia dopo il primo giudizio ossia durante il periodo in cui il processo passa dal tribunale alle Corti superiori.

Che cosa accade? Che le conseguenze saranno le stesse oggi lamentate: vale a dire che resta soltanto la responsabilità penale del gerente, mentre pei danni, multe e spese non vi sarà alcuna responsabilità effettiva, positiva, sicura.

Ne consegue che il giornale continua ad infischiarsi dei sequestri e dei processi, senza che riescano a porvi freno neppure gli emendamenti Sonnino.

Epperò noi crediamo che si debba adottare, modificata, la disposizione ministeriale, nel senso dell'ultima legge portoghese: prescrivere cioè: che entro cinque o dieci giorni dalla sentenza di prima istanza, i responsabili civili debbano depositare l'importo della multa, dell'ammenda e delle spese di giustizia, sotto pena di sospendere le pubblicazioni del giornale, fino a che non avrà fatto il deposito. Pei danni si può ammettere che siano liquidati quando la sentenza sarà passata in giudicato.

Se non si adotta questa misura complementare, creda pure l'on. Sonnino, qualunque modificazione alla legge attuale diventa perfettamente inutile.

La Camera in comitato segreto.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Zanardelli, si è adunata la Camera in comitato segreto per discutere la relazione Colombo sul progetto scelto per la nuova aula Talamo-Mannaiuolo.

Erano presenti circa 200 deputati.

Gli on. Taroni e Santini hanno parlato contro il progetto scelto dalla Commissione e dal lato tecnico e dal lato igienico.

Hanno fatto delle raccomandazioni e per la biblioteca e per la distribuzione dei locali interni gli on. Sonnino, Prinetti, Lazzaro e Pais.

L'on. Vollaro-De Lieto ha difeso il progetto approvato dalla Commissione, ed in questo senso ha presentato un ordine del giorno.

L'on. Colombo, relatore, ha spiegato l'operato della Commissione sulla scelta del progetto Talamo-Mannaiuolo.

Posto ai voti l'ordine del giorno Vollaro-De Lieto, che accetta il progetto scelto dalla Commissione, è stato approvato a debole maggioranza.

Credito, industria, commercio

L'indirizzo del mercato internazionale durante la settimana scorsa ha proseguito nella linea tracciata dalla settimana precedente, ossia l'attività degli affari si è svolta essenzialmente sui valori industriali e bancari, lasciando in riposo i titoli di Stato.

Ai corsi attuali i titoli di Stato non offrono più una grande elasticità, fino a che non si entri in un nuovo rapporto di capitalizzazione, che dev'essere preceduto razionalmente da un progresso nei valori bancari e industriali, fra il cui frutto e quello delle rendite si ha un distacco superiore a quello che si considera normale e razionale dalle leggi e discipline in materia di ricchezza o proprietà mobiliare.

D'altra parte a schiudere la gran porta alla attività dei capitali dediti alle imprese bancarie, industriali e commerciali, è giunto, per chiudere bene la settimana, l'accordo tra l'Inghilterra e la Russia nell'Estremo ed anche nel vicino Oriente. Ormai si può contare sull'eterno azzurro dell'orizzonte politico e sulla gara feconda di nuove intraprese economiche.

Questa prospettiva, alla quale ha lavorato con tanto successo e con onore la diplomazia europea, poteva e potrebbe essere paralizzata dai marosi dell'Oceano monetario, ma anche sotto questo rapporto la situazione va migliorando settimanalmente.

E' vero che la Banca di Germania nella sua ultima riunione ha deliberato non essere ancora maturo il momento per ribassare lo sconto e che la Banca imper. austro-ungarica si è adattata alla stessa decisione, ma la riserva della Banca d'Inghilterra è in ripresa da tre settimane e quelle di Germania ed Austria ribasseranno certo lo sconto nella settimana attuale.

La tendenza favorevole del mercato estero non potrà quindi che raffermarsi e noi pure ne risentiromo vantaggio per riflesso, come si è già visto nella settimana scorsa dal lieve aumento nei valori ferroviarii e negli altri, meno soggetti alle fantasie della cavalleria, ossia, della speculazione legera.

Così è dei valori ferroviari, Navigazione, Acqua Marcia: notevole la ripresa delle Condotte, che sono maneggiate con maggior abilità del carburo, forse perchè l'acqua per l'energia elettrica è superiore al carburo per l'acetilene: lieve ripiegatura invece, non molto giustificata, nelle azioni *Omnibus* romani.

Ho detto non molto giustificato, non già perchè il corso da 400 a 425 non sia razionale, ma pel fatto che può aver determinato la lieve debolezza — il fatto cioè che la grande arteria centrale di *tram* da S. Pietro a S. Giovanni a traverso il colle Quirinale è stata deliberata alla Società romana.

Se l'affare era buono per le altre Ditte concorrenti, non può a meno di esser discreto — oltrechè per essa era vitale — anche per la Società.

Basta considerare che mentre alla Società non reca aggravi di spese generali, perchè i suoi attuali stabilimenti e officine servono anche per le nuove linee, essa ha digià due chilometri fatti per la nuova linea ai Prati e può utilizzare il canapo che fu portato in previsione fino alla rimessa del *Popolo*, mentre le altre Ditte, se avessero vinta la gara, avrebbero dovuto provvedere a tutti gl'impianti dall'alfa all'omega, ciò che richiedeva un capitale ben superiore a quello che occorre alla Romana — la quale, con una concessione di 50 anni, il doppio di quelle ordinarie, può ormai svolgere tranquilla la sua attività.

E se proseguirà nell'indirizzo prudente, instaurato da Luigi Cavallini, come non dubitiamo, nonostante il sacrifizio fatto, consoliderà il suo titolo in modo da riuscire un onesto e sicuro impiego pei capitali di risparmio.

Ed ora che abbiamo fatta questa corsa elettrica, fermiamoci, notando che il cambio si mantiene tetragono a 107.70.

Mercato inglese.

	28 aprile	29 aprile
Consolidato	110 11[16	110 7[16
Italiano	94.—	94 1[8
Turco	23.—	22 15[16

Banca d'Inghilterra. — Siccome una parte dell'oro importato è stato assorbito dalla Scozia, la riserva presenta un aumento di sole sterline 344,000 ed è ora di 20,673,000 st.; mentre la proporzione agli impegni è salita di 1[2 punto al 40 5[8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto intorno al 2 1[8 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

Mercato francese.

	28 aprile	29 aprile
3 0[0 francese	102.07	102.—
3 1[2 id.	103.50	103.45
Italiano	95.20	95.25
Spagnuolo	60.10	59.75
Rendita turca	23.22	22.90

Banca di Francia	27 aprile	Differenza dal 20 aprile
Riserva oro	1.818.039.897	+ 1.346.042
Id. argento	1.207.299.256	+ 3.002.875
Portafogli	756.054.434	+ 34.759.553
Anticipazioni	419.638.754	— 6,458,084
Conti correnti	496.541.410	+ 44,791,397
Id. col Tesoro	116.503.974	+ 12.721.709
Circolazione	3.780.968.600	— 21.682,955

Mercato italiano.

	28 aprile	29 aprile
Rendita 4 1[2 0[0	111.25	111.75
Rendita 5 0[0	102.10	102.25
Banca d'Italia	969.—	967.—
Mediterraneo	591.—	599.50
Meridionali	760.—	771.—
Navigazione	476.—	480.—
Raffinerie	434.—	439.—
Acciaierie	1160.—	1140.—
Acqua Marcia	1245.—	1260.—
Gas	811.—	818 a 815
Omnibus	416.—	403 a 407
Condotte	280 a 283.50	305 a 303
Molini	108.—	104 a 106
Cambio	107.70	107.70

Situazione della Banca d'Italia

Attivo.

		31 marzo 99	10 aprile 99
Riserva (Moneta metallica	L.	365,694,000 —	364,103,000 —
Riserva (Cambiali estere	„	94,482,000 —	89,850,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati	„	21,604,000 —	24,985,000 —
Portafoglio e anticip.	„	239,971,000 —	235,306,000 —
Anticipazioni al Tesoro	„	— —	—
Fondi pubblici		173,933,000 —	177,126,000 —
Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93	„	249,849,000 —	250,171,000 —
Spese, tasse, sofferenze		2,271,000 —	2,337,000 —

Passivo.

		31 marzo 99	10 aprile 99
Circolazione	L.	824,973,000 —	815,175,000 —
Debiti a vista	„	102,387,000 —	93,419,000 —
Id. a scad. (cp fruttiferi)	„	130,491,000 —	134,522,000 —
Rendite del corrente esercizio	„	4,493,000 —	4,875,000 —

La bandiera alla " Sardegna „

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Cagliari, 29 ore 22.45. — Oggi, alle 15,30, è stata compiuta la cerimonia della consegna della bandiera, offerta dalle signore sarde alla regia nave *Sardegna*, la quale è riuscita solenne e commovente.

La città era imbandierata. Il molo e le adiacenze, come pure numerose imbarcazioni e il vapore *Egitto* ancorato nel porto erano gremiti di gente; così pure le altre navi ancorate nel golfo.

Alle ore 14 cominciarono i vaporini a trasportare le patronesse, le autorità e gli invitati sulla *Sardegna*.

Questa era addobbata riccamente di bandiere e trofei.

A poppa era stata costruita una fontana, rassomigliante la Fontana di Trevi. E poi fiori dappertutto a profusione, lampadine elettriche ovunque fra mezzo al verde dei vasi.

Nella sala centrale vi erano oltre cinquecento invitati fra i quali il prefetto di Cagliari Ciuffelli, il prefetto di Sassari Cassis, l'arcivescovo mons. Serci, il generale Rogier comandante la Divisione militare, l'ammiraglio Farina, l'ammiraglio in ritiro De Suni, i deputati Cao-Pinna, Campus-Serra, Merello, il sen. Parpaglia.

L'ufficialità era in alta tenuta. Sfarzose le *toilettes* delle signore.

Suonato l'*attenti* parlò prima magnificamente il sindaco comm. Baccaredda a nome della città e delle signore dell'isola augurando, con splendida parola fortuna alla nave e al nome della cara patria. (*Applausi fragorosi*).

Quindi lesse un discorso mons. Serci, riconfermando i sensi di illimitata devozione del clero sardo per l'invitta Dinastia Sabauda, benedicendo la nave ed augurandole fortuna.

Terzo parlò il venerando ammiraglio De Suni, portando il saluto della città sorella con voce rotta dall'emozione.

Il comandante della *Sardegna*, cav. Cassanello, prese quindi in consegna la bandiera e pronunziò un patriottico discorso assicurando che la marina italiana custodirà gelosamente il vessillo offerto dalle signore Sarde, che rafferma sempre più i vincoli che legano la Sardegna e l'Italia alla Dinastia, all'esercito ed all'armata.

I discorsi commoventi furono accolti da ripetuti evviva all'Italia, alla Sardegna, al Re, alla Regina, alla marina italiana.

La bandiera che si trovava nel ridotto destro di poppa sopra un cannone e presso cui un picchetto di marinai faceva il servizio d'onore, è contenuta in un cofano che è una bellissima opera d'arte dello stabilimento Clemente di Sassari. Il cofano, che andrà collocato in una sala apposita della nave, è alto un metro e 80 centimetri, è in legno di noce nostrale incidato a cera, con i bassorilievi in bronzo. E' diviso in due scompartimenti anche esternamente; in quello inferiore è rilevata la carta geografica della Sardegna, coi nomi dei circondari delle provincie di Cagliari e di Sassari, Oristano, Iglesias, Lanusei, Alghero, Tempio, Ozieri e Nuoro; e sopra, in bassorilievo, lo stemma sormontato dalla corona navale.

Nello scompartimento superiore è raffigurata l'eroina sarda, Eleonora d'Arborea, assisa su di un trono; ai due lati sono due targhe, sorrette da aquile, che recano i nomi di Cagliari e Sassari, e due medaglioni con i ritratti di due illustri letterati e scienziati sardi: Pietro Martini e Domenico Alberto Azuni; sotto due trofei emblematici sorretti da un'ancora. Nella parte anteriore è la scritta: " Le donne sarde alla corazzata *Sardegna* „ ed ai due lati sono due puttini alati che simboleggiano i genii dell'Arte nautica.

La bandiera fu ricamata nell'Ospizio dei sordomuti.

Alla benedizione della bandiera l'arcivescovo indossava i paramenti sacri.

Fu un momento di commozione profonda, tanto che molti piangevano, quando la bandiera, venne inalberata al suono della Marcia Reale, fra le salve dell'artiglieria, gli urrà dei marinai e gli applausi, le grida e lo sventolio dei fazzoletti e dei cappelli da parte degli invitati che erano a bordo della *Sardegna* e delle altre navi ancorate nel golfo.

Dopo vi fu una festa da ballo animatissima.

Gli ufficiali della nave, straordinariamente cortesi, offersero alle signore eleganti *carnet*, nastri, fiori e poesie.

I tre *buffets* erano letteralmente assediati e vi si servivano piatti freddi, dolci e vini a profusione.

Ora si sparano salve di gioia, il molo, la città e i dintorni sono illuminati e la musica suona in via Roma.

Note bibliografiche

La Bibbia latina di Federigo d'Urbino nella Biblioteca vaticana, studio critico di Federico Hermanin — Estratto dall'*Arte* fascicolo VI-IX — Roma.

E' fama che, allorquando Federico, il grande signore del Montefeltro, ebbe espugnata Volterra, non ne prese, come preda di guerra, che una magnifica *Bibbia*; ma già egli ne aveva ordinata una al maggiore dei fornitori della sua splendida biblioteca — una delle più ricche nel Rinascimento — a Vespasiano da Bisticci. E questa, divisa in due tomi che si conservano nella Vaticana, è qui egregiamente descritta dal dott. Hermanin.

Egli si è attenuto specialmente all'analisi artistica, e vi ha riconosciuto la mano di vari miniatori, di diverse scuole, fra le altre quella del fiorentino Attavante degli Attavanti, celeberrimo nell'arte d'illuminare, e di scolari di Lorenzo di Credi, e di Andrea del Verrocchio. Tre dei bellissimi quadri sono riprodotti in fototipia.

Lo studio è diligentissimo e fa onore all'autore, uscito di recente dall'Università di Roma.

Genova Cavalleria, pagine di storia del capitano conte Carlo Vinci — Roma, Casa edit. Italiana — **Calendario di Genova cavalleria**, Vicenza tip. Brunello e Pastorio.

Due pubblicazioni che racchiudono in germe la storia di questo glorioso reggimento, che tanti fasti conta nelle campagne nazionali dal 1796 alle ultime guerre d'indipendenza.

Nel primo, l'autore illustra le gesta di quei cavalieri, che allora si chiamavano in Piemonte, *Dragoni di S. M.* dopo la rivoluzione francese del 1798, quando già, il 21 aprile 1796, essi s'erano coperti di Gloria respingendo, nella pianura di Mondovì, presso il Brichetto, i cavalieri francesi, dieci volte superiori.

L'altro è un calendario, nel quale sono segnate in ordine cronologico, giorno per giorno le notizie del *Genova Cavalleria* nelle varie sue formazioni e denominazioni, fin da quando, nel gennaio 1683, Vittorio Amedeo II li istituì col nome di *Dragons bleus*, dal colore delle loro mostreggiature. Raccolta paziente e diligente, che prova quanto amore e quanto spirito di corpo leghi i nostri ufficiali ai reggimenti, di cui loro è affidato il comando.

Nuova Antologia, fascicolo 657 (1. maggio 1899). — Contiene pregevoli versi di Alfredo Baccelli, *La zampogna; Impressioni su Berlino*, di G. Boglietti; memorie di Augusto Serena a proposito di Giuseppe Revere; uno scritto di G. B. Miliani sulla *Fabbricazione e stampa di biglietti di banca; Un episodio dell'assedio di Ancona nel 1849* narrato da F. Gabrielli; ed un frammento delle *Memorie* inedite di Marco Minghetti sulla Convenzione di settembre 1864. In questo numero ha termine il romanzo di Grazia Pierantoni Mancini, lavoro gentilissimo, per eleganza squisita di pensiero e finezza nobilissima d'intenti. Un romanzo che prova come si possano scrivere libri dilettevoli e onesti insieme, degni di andare per le mani di tutti, e che otterrà, raccolto in volume, la stessa approvazione che ha ottenuta da tutti i lettori di questa, la prima delle nostre riviste.

Roma e il territorio del Comune. Prontuario delle nuove circoscrizioni di polizia giudiziaria e municipale, compilato dal cav. uff. Adriano Zaiotti. — Roma, tip. Nazionale Bertero.

Atti del primo Congresso nazionale delle rappresentanze provinciali in Torino (20, 24 ottobre 1898) pubblicati dalla provincia di Torino. — Torino, tip. Roux-Frassati.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 29 contiene:

Legge sulla proroga al 30 giugno prossimo dell'applicazione degli articoli 3 e 6 di quella 15 agosto 1897 a favore degli istituti di previdenza del personale ferroviario — Rel. e RR. DD. che sciolgono i Consigli comunali di Squinzano (Lecce), Santa Caterina dell'Jonio (Catanzaro) e nominano rispettivamente Commiss. straord. il dott. Placido Gagliardi e il cav. Girolamo Vallo — Disposizioni nel personale dipendente dal min. di Grazia e Giustizia — Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministeri Finanze e Tesoro. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca, fra le altre disposizioni, le seguenti:

Catasto — Costa Giovanni, ing. di 5.a cl., traferito da Modena a Treviso; Custer Giuseppe, id. di 4.a, da Firenze a Massa; Azzaroni Carlo, id. di 3.a da Pavia a Cuneo.

Ricevitori del Registro. — De Benedetti Ezechia, da Nicastro a Fermo; Cerva Attilio, da Gaeta a Nicastro; Carteni dott. Giacomo, da Teano a Gaeta; Bianco Guglielmo, da Carinola a Teano; Della Valle Orazio, da Morgex a Carinola Cannonero Enrico da Scigliano a Morgex.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Bologna, 29, ore 22,45. (*S. C.*) — Questa sera nella sala dei Notai il prof. Marcello Putti parlò di Ugo Bassi descrivendone la vita politica, religiosa e sociale e attaccando i clericali.

Fu applauditissimo.

Erano presenti varie Associazioni con bandiere e un pubblico numeroso.

Cagliari, 29, ore 23,25. — Oggi moriva, nella sezione chirurgica dell'Ospedale Civile, la giovinetta Pani vittima del disastro della stazione.

Alessandria, 29. — Nel palazzo Ottavi a Casale Monferrato si sta impiantando un Osservatorio meteorico di III classe, ove verranno fatte osservazioni quotidiane all'altezza di m. 1,50 dal suolo, cioè all'altezza che più interessa ai viticultori per lo studio della temperatura nei suoi rapporti con la fisiologia della vite.

Il comm. Tacchini, direttore dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica in Roma, ha concesso il materiale necessario: un udometro e parecchi termografi e ha disposto l'invio di un telegramma meteorico quotidiano.

Milano, 29. — Il contadino Marino Legnani, cinquantenne, da Cogliate, fu investito da un ciclista che s'avanzava a corsa sfrenata e buttato a terra. Trasportato all'Ospedale Maggiore sembrò dapprima in condizioni non gravi, ma più tardi fu còlto da gravi sbocchi di sangue e da sintomi di commozione cerebrale e perdette la parola. Stanotte alle 2,30 cessò di vivere. Il ciclista che era caduto anch'esso senza prodursi alcun male, fu condotto al I mandamento, ove si qualificò per Pietro Pagani, di anni 26, agente di commercio e residente a Dergano. E' risultato però che egli abbia date generalità false.

— 30, ore 15,40 — La giornata del 1. Maggio si annuncia tranquillissima.

Gli stabilimenti più importanti rimarranno chiusi nella maggior parte, ed alcuni lavorano oggi appositamente. Le tipografie rimarranno tutte chiuse e i giornali non si pubblicheranno. La questura ha iniziato uno specialissimo servizio di vigilanza.

Pavia, 29. — Si è costituito un Ordine dei sanitari — la cui presidenza è stata affidata al prof. Filomusi-Guelfi — per tenere alto il decoro della classe e tutelare gli interessi professionali dei sanitari della città e della provincia.

Napoli, 29 — Il Direttore del Deposito di animali miglioratori, annesso alla R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, per incarico del Ministro d'agricoltura, ha testè acquistato in Francia alcuni arieti della pregevole razza *Rambouillet*.

Di questi riproduttori è stata fatta concessione temporanea a parecchi allevatori del Lazio, dell'Umbria, degli Abruzzi, della Capitanata, della Calabria e della provincia di Avellino.

Cagliari, 30, ore 15.20 — La marchesa di Villamarina, dama d'onore della Regina, ha telegrafato al Prefetto comm. Ciuffelli incaricandolo a nome di S. M. di deporre una corona di fiori col nastro recante la scritta: *S. M. la Regina* sul feretro della giovinetta Pani, rimasta ferita nel disastro del 16 corr. alla stazione e morta iersera.

Torino a Tommaso Villa.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 30, ore 16,20. — (*Ermon*). Nel salone centrale del palazzo municipale il Comitato popolare per le onoranze all'on. Tommaso Villa gli offrì una splendida corona civica, quale solenne manifestazione della gratitudine della cittadinanza torinese per l'iniziatore e l'attuatore dell'Esposizione generale del 1898.

Assistevano alla cerimonia il sindaco, il prefetto e tutte le altre autorità, i consiglieri provinciali, comunali e della Camera di commercio, le notabilità cittadine, le Associazioni con bandiere e molti invitati.

Parlarono il signor Arnaudo, pres. del Comitato popolare, consegnando la Corona all'on. Villa, e il sindaco barone Casana, il quale lesse l'Indirizzo deliberato dal Consiglio comunale il 4 nov. 1898, quando conferì all'on. Villa il titolo di cittadino benemerito.

L'on. Villa lesse un patriottico elevato discorso di ringraziamento e fu salutato da un'affettuosa ovazione.

Fra le bandiere era anche quella donata da Bologna a Torino.

Le guardie municipali e i pompieri in alta uniforme facevano servizio d'onore.

L'eruzione del Vesuvio.

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Napoli, 29 — Continua intenso l'efflusso delle lave dalle bocche dell'*Atrio del Cavallo*.

La corrente che ha interrotta negli ultimi giorni la strada rotabile dall'Osservatorio alla Funicolare, si è divisa stanotte in due rami. La nuova diramazione scorre in direzione della Funicolare, limite nord della collina del Salvatore.

Il dinamismo del cratere centrale è poco notevole: solo di quando in quando lievi sbuffi di fumo e di ceneri.

Scioperi

() **Genova**, 29 — Lo sciopero dei tram elettrici continua calmissimo.

Consiglio di Stato

IV Sezione.

Decisioni pubblicate nella seduta del 28 aprile 1899.

Ditta Compagnoni - avv. Luzzatti, Cocco-Ortu e Scotti - c. ***Giunta Governativa*** per l'unificazione dei debiti delle Provincie e dei Comuni della Sicilia, per annullamento deliberazione 13-9-97, relativa ad una transazione coi creditori del Comune di Caltanissetta.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Comune di Verona - avv. Valle - c. ***G. P. A. di Verona*** e ***Comune di S. Massimo all'Adige***, per annullamento decisione 5-11-97 per rimborso di spedalità per l'inferma Seria.

Rel. ***Raccioppi - Irricevibile.***

Turri Antonio - avv. Melloni - c. ***Comune di Modena*** e ***Giunta speciale di Sanità*** di Modena, per annullamento decisione 7-12-96 relativa all'esercizio dei Mulini Nuovi.

Rel. ***De Cupis - Rinvia*** gli atti alla Cassazione pel giudizio di competenza.

Giunta Matteo ed altri - avv. Preto - c. ***Comune di Isola Rizzo e G. P. A. di Verona*** per annull. decis. 12-8-98 relativa all'acquisto di un edificio per gli uffici comunali.

Rel. ***Perla - Interlocutoria.***

Comune di Villanova Monferrato - avv. Cavallini - c. ***Prefetto di Alessandria e Baulino Luigi ed altri*** per annull. decreto relativo alla nomina dell'ufficiale sanitario.

Rel. ***Perla - Accolto.***

Sellari Francesco - avv. Bruchi - c. ***Prefetto di Grosseto*** - per annull. decr. 15-11-93 e 21-8-94 relativi alle riparazioni all'argine del fiume Ombrone.

Rel. ***Schanzer - Interlocutoria.***

Comune di Calizzano - avv. Buraggi e Porto - c. ***G. P. A. di Genova e De Rossi Enrico*** - avv. Cento - per annull. decis. 23-12-97 relativa al licenziamento del De Rossi da segretario comunale.

Rel. ***Sandrelli - Accolto*** parzialmente.

Dep. prov. di Brescia - avv. Marchesini - c. ***Dep. prov. di Como*** e ***Ministero interni*** - per annullamento dec. 3-7-97 relativa alla competenza passiva della spesa di mantenimento di un matto.

Rel ***Pantaleone - Respinto.***

Castagna Luigi - avv. Gregoraci e Fabrizio - c. ***G. P. A. di Catanzaro*** e ***Comune di Satriano*** - avv. Rossi-Milano - per annullamento delib. relativa al licenziamento del ricorrente dal posto di medico condotto.

Rel. ***Pantaleone - Respinto.***

Luciano Val ed altri - c. ***G. P. A. di Reggio Calabria*** e ***Sciarrone Domenico*** - per annullamento dec. 17-4-98 rel. alle operazioni elettorali.

Rel. ***Schanzer - Irricevibile.***

Ministero Tesoro - c. ***Congregazione carità di Castiglione sul Lago*** - avv. Sodini e Barrè - per annullamento decisione 26-2-98 della G. P. A. di Perugia relativa al pagamento di spese anticipate pel [illegible] Tempesini.

Rel. ***Schanzer - Respinto.***

Lavagna Giuseppe e ***Gallenga Cosi*** - avv. [illegible]polo e Scialoja - c. ***Ministero G. e G.*** per annullamento provvedimento relativo all'esame di aggiunti giudiziari del giugno 89.

Rel. ***Pantaleone - Irricevibile.***

Per l'Esposizione di Parigi.

(S) **Parigi**, 29. — Oggi il comm. Mantegazza, segretario generale del Commissariato italiano per l'Esposizione internazionale di Parigi nel 1900, ha preso ufficialmente possesso del terreno destinato al Padiglione ufficiale italiano.

Scienze e Lettere

La riforma del Calendario.

Il secolo che muore avrà almeno questo merito, tra gli infiniti demeriti che gli riconoscono, di tentare una specie di codificazione del Calendario, per una riforma che dovrebbe cominciare ad attuarsi nel 1901. L'iniziativa viene da uno di quegli scienziati russi, che più si preoccupano degli astri che delle cose terrene, il Waleskine-Nelidoff, il quale ha proposto allo Tzar d'indire un Congresso a fine di raggiungere lo scopo.

La questione, come è noto, è delle più complesse; e, mentre a prima vista, sembra alquanto modesta, in fondo interessa, non solo gli studiosi, ma tutti, sia nelle relazioni diplomatiche che politiche che commerciali, specialmente per ciò che spetta alle feste mobili.

Appare, quindi, urgente la necessità di unificare i calendari.

E' vero che la maggior parte delle nazioni civili hanno adottato la riforma gregoriana del 1582. L'Inghilterra vi si adattò soltanto nel 1752 — ma i Greci ed i Russi continuano ancora ad osservare scrupolosamente le convenzioni del Concilio di Nicea, che fu tenuto l'anno di Cristo 325, la bellezza di sedici secoli sono, il quale deliberò il così detto *Calendario giuliano*.

La discordanza tra questo *vecchio stile* ed il *nuovo* è di 12 giorni, che col 1900 giungerà a 13, per essere quest'anno bisestile, secondo il calendario russo, mentre, secondo il gregoriano — il nostro — non sarà bisestile, poichè il centesimo del millesimo (19) non è divisibile per 4. Ed ecco il primo punto su cui il Waleskine-Nelidoff richiama l'attenzione dei congressisti: la Russia, la Grecia, gli ortodossi tutti, insomma, comincino a rinunziare a questo giorno di più.

Pare poca cosa, ma, nel calcolo dei giorni, dei secoli, è un progresso sensibilissimo.

Lo Tzar, come principe e pontefice, solo ha diritto di decidere sulla controversia, ma, specialmente come capo della religione. Quindi, ove egli ceda su questo punto, la Chiesa cattolica dovrebbe corrispondere con analoga concessione, cioè, intendendosi sul modo nuovo, che dovrebbe restar unico, di fissare la festa di Pasqua, e, in conseguenza, come s'è detto, le feste mobili che ne derivano.

Oggi, secondo le teorie del Concilio di Nicea, esse dipendono dalle Lunazioni; ma è un sistema che apporta non lievi inconvenienti. Prima di tutto noi non sappiamo mai con facilità quando cade la Pasqua in un anno o nell'altro: in un giorno nel 1897, in un altro nel 1898, in un altro nel 1899 e sarà un altro (ove il Congresso resti appena un disegno) nel 1900. Quindi si sa che la Pasqua si muove tra il 22 marzo e il 25 aprile; trentacinque giorni di sconcordanza: un decimo dell'anno in una data di tanta importanza fondamentale. Infine, la stessa varietà è nella Pentecoste.

Ora, tali differenze, senza tener conto del lato storico e del carattere religioso, in generale producono dei veri turbamenti nelle nostre abitudini e nelle occupazioni giornaliere.

E' evidente, dunque, l'opportunità di fissare la Pasqua, che regola tutte le feste mobili, a una data a un dipresso regolare. E, superato questo punto, la Pasqua, diventando il pernio principale delle feste della Chiesa tra i popoli ne deriverebbe, che per la forza delle cose, senza turbamento, tutto il calendario ne sarebbe identificato e soppressi i dodici malaugurati giorni d'intervallo, che separano i calendari Giuliano e Gregoriano. Tale transazione, logica e saggia, ci condurrebbe finalmente all'auspicata unificazione.

Il Waleskine-Nelidoff va anche più in là. Secondo il Concilio di Nicea, Pasqua è la domenica che segue immediatamente il plenilunio di primavera; cioè, è regolata dalla luna. Invece no; poichè chi fa il calendario è il sole, più razionale sembra all'illustre scienziato di collocare la Pasqua in un'epoca determinata dell'anno solare.

Per esempio, collocata alla terza domenica dopo l'Equinozio di primavera dell'Emisfero boreale, la festa cadrebbe regolarmente tra il 4 e gli 11 d'aprile. Lo spostamento è inevitabile poichè nessuno può imporre all'equinozio una data fissa: ma, in fin dei conti, sarebbe pur sempre tanto di guadagnato, perchè la Pasqua cadrebbe quasi sempre al principio d'aprile e la Pentecoste alla metà di maggio.

E di questa precisione nelle date non c'è bisogno di insistere per dimostrare il vantaggio e l'importanza.

Come s'è detto, lo Tzar ha preso a cuore la proposta, e il Congresso si farà. Non è facile raggiungerne lo scopo, ma è sperabile che qualche cosa si ottenga, tanto più che vi si dovranno trattare i più delicati interessi d'indole religiosa. Certo, torna ad onore del Waleskine-Nelidoff d'avervi richiamata l'attenzione delle nazioni civili.

Teatri ed Arte

Drammatica — Il signor De Angelis di Ancona ha fatto rappresentare in quel teatro Leopardi un suo dramma: *Ambizione funesta.*

Due coniugi, cui è stata affidata da una ricchissima dama una bimba, morta questa, la sostituiscono con la loro figlia. Ma ecco il figlio della dama innamorarsi di costei, sua sorella! eccoli apprendere la verità ed esserne desolati, finchè i coniugi confessano la colpa tentata e i due possono tranquillamente sposarsi.

Il dramma, un po'a forti tinte, ha ottenuto ottimo esito.

— Al teatro Déjazet ha avuto successo di ilarità un nuovo vaudeville dei signori Paul Debère (pseudonimo di un uomo di toga) e Froyez, intitolato *Grazioso Sport*.

E' quello della fotografia applicata agli amoretti. Chandere, marito frivolo, riceve le sue conquiste passeggiere in un laboratorio fotografico, ove le attira con promessa di far loro il ritratto. Ma Chandere commette l'errore di raccontare le sue avventure al suo amico Partaillac, un corteggiatore di sua moglie; il quale vuol fare uso dello stesso stratagemma e ottiene dalla signora Chandere un appuntamento *fotografico* nello stesso laboratorio.

Da qui una serie di equivoci: la signora Chandere non fa alcun torto a suo marito, al quale, anzi perdona il pericoloso, ma *grazioso sport*.

Concerti — Il *Figaro*, che per il solito non è molto tenero con gli artisti e i compositori italiani, rende conto dell'ultimo concerto di Montecarlo destinato alla musica italiana. E si trattiene alla *suite* per orchestra del nostro giovane maestro Augusto Poggi, *Fête au château* che — sono parole precise — "attesta un temperamento assai melodico e il dono del colorito orchestrale."

Anche il *Journal* gli riconosce "un dono reale di melodia e di efficacia descrittiva."

Arte pubblica — La Società italiana per l'arte pubblica bandisce un concorso per un diploma da distribuirsi ai premiati italiani e stranieri della Esposizione fotografica, ora inaugurata a Firenze.

Il diploma deve essere una vera espressione d'arte; non superare una superficie di 40 × 50, ed essere monocromo. Il vincitore avrà in premio una medaglia d'oro del valore intrinseco di cento lire.

Il tempo utile al concorso scade col 31 maggio. La sede della Società è Firenze, nel Palazzo della Signoria.

Arte — A Parigi ha avuto luogo la vendita all'asta della collezione Desfossés, che ha prodotto in tutto 780.000 franchi.

Ecco i prezzi maggiori: la *Toilette* di Corot 185,000 franchi; *lo Studio del pittore* di Courbet 60,000 franchi; *San Sebastiano* di Corot 48,000 franchi; lo *Studio* dello stesso 32,000 franchi; la *Vacca bianca* di Troyon 21,500 franchi: *il Parco di Wimereux* di Cazin 18,000 franchi; *la Foresta di Fontainebleau* di Rousseau 16,500 franchi; *Cristo alla tomba* di Delacroix 16,000 franchi ecc.

LEOPOLDO MARENCO.

Milano, 30, ore 15.40 — Stamane alle 6 cessò di vivere Leopoldo Marenco. Convalescente di nefrite e di malattia di cuore, ebbe ieri una ricaduta e tutti gli sforzi per salvarlo riuscirono vani. Fu assistito amorosamente dal fratello Lazzaro, dai nipoti e dal canonico Sorbetta-Corbella, al quale era legato da sincera amicizia. Il figlio Carlo, chiamato telegraficamente, giunse stamane.

Da alcuni anni Leopoldo Marenco conduceva vita ritirata. La sua salute cagionevole non gli permetteva più di dedicarsi con grande attività, come egli avrebbe voluto alla cattedra di Arte drammatica che gli era stata affidata presso questa Accademia scientifico-letteraria.

La salma verrà imbalsamata e trasportata nella natia Ceva. I funerali si faranno martedì: si prevede che riusciranno imponenti.

Leopoldo Marenco, poeta e scrittore drammatico, figlio del celebre poeta tragico Carlo Marenco, era nato a Ceva (Cuneo) nel 1836.

Entrato dapprima nell'esercito se ne ritrasse per dedicarsi completamente alla letteratura drammatica, nella quale si fece presto un buon nome.

Gli dobbiamo: *Celeste, Marcellina*, il *Ghiacciaio del Monte Bianco*, il *Supplizio di Tantalo*, il *Falconiere di Pietra Ardena, Giorgio Gandi*, lo *Spiritismo*, i *Figli d'Aleramo, Matassa arruffata*, il *Conte Glauco, Raffaello Sanzio, Corrado*, ecc.

Apparteneva alla scuola lirica ed infatti, quando tentò il teatro di prosa, ottenne minore successo.

In altri tempi, insieme con la gloria, conobbe la ricchezza, ma ora versava in condizioni non liete.

Negli ultimi anni si era accostato al partito socialista.

La sua morte viene purtroppo ad accrescere il vuoto nelle fila già tanto diradate dei nostri autori drammatici.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 1 Maggio 1899 - Ss. Filippo e Giacomo.

Leva il Sole alle ore 5.8 m. — Tramonta alle 7.7 s.
Leva la Luna alle ore 0.11 — Tramonta alle 9.52 m.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Maggio.

Dal 1° al 2 tempo variabile.

Pioggie relativamente all'ultimo quarto di luna che comincierà il 2 e finirà il 9. Acquazzoni frequenti nell'Alta Italia. Crescita di corta durata dei corsi d'acqua. Mediterraneo e Adriatico agitati. Tempo variabile al novilunio, che comincierà il 9 e finirà il 17.

Brezze sul Mediterraneo, sull'Adriatico e sull'Arcipelago dall'11 al 12 e dal 15 al 16.

Bel tempo al primo quarto di luna, che comincierà il 17 e finirà il 24. Principio dei calori nella zona meridionale della Francia e nei paesi limitrofi al bacino mediterraneo.

Partenze propizie per le stazioni termali. Principio della villeggiatura.

Caldo al plenilunio, che comincierà il 24 e finirà il 31.

Partenze definitive per le grandi stazioni termali e per le stazioni balneari del Mediterraneo, dell'Adriatico e dell'Arcipelago. Brezze leggiere sull'Oceano e sui mari interni.

Carattere del mese: piovoso al principio, variabile verso la metà, caldo verso la fine. Nell'insieme, generalmente bello. Navigazione facile.

BOLLETTINO METEORICO.

29 Aprile, ore 15.

Europa: pressione bassa Norvegia a 750; ancora elevata Sud-ovest, 770 Biarritz.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato, fino quattro mill. Italia superiore; temperatura accresciuta; qualche pioggia. Stamane cielo vario.

Barometro: 758 Venezia; 759 Domodossola, Torino, Ancona; 760 Portomaurizio, Civitavecchia, Foggia; 764 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno ponente; cielo vario, qualche pioggia.

Sciarada

In oggi della Camera
Le spese fa il *secondo*,
Il *primo* per riempiere
Usato è in tutto il mondo.
Nei boschi dappertutto
E sui dirupi il *tutto*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-VI-TI

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Direzione arsenale Spezia. - 18 maggio - Provvista di pitture ad olio pronte al pennello. L. 53,000 divisa in 4 lotti (Fatali 5 giugno).

- 13 maggio - Fornitura di tela coloniale. Pres. L. 71,691.

Municipio di Mantova. - 13 maggio - Condottura delle acque del Sostra. Pres. L. [illegible]

Comune di Giuliana. - 11 maggio - Costruzione S. C. O. Carbonara-Montagna. Pres. L. 41,659.

Notai. - Vacanti posti notarili nei comuni di Barbariga, Calvisano, Codegoto, Chiari e Pralboino (distr. di Brescia), Sortino (distr. di Siracusa).

Sports

Tiro a segno — La Presidenza ci comunica il programma della gara mensile che avrà luogo questa mane a Tor di Quinto:

Gara della Gioventù — 5 premi: Medaglie d'oro e d'argento.

Gara delle Milizie — 7 premi in medaglie.
Gara Ufficiali — 4 premi in medaglie.
Gara Valore e Fortuna — 7 premi in medaglie.
Gara Armi libere — 6 premi: 2 medaglie d'oro e 4 d'argento.

Gara di Campionato — 6 premi in medaglie.

Gara di rivoltella (libera ai soci iscritti alle gare domenicali e ai non soci) — Distanza m. 50 - Pistola d'ordinanza - Dieci serie di 6 colpi. Presentarne 5 — 4 premi in medaglie.

Vipar.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 19.8 — Minimo 8.9.

Quirinale. — Ieri, alle 14, S. M. il Re ricevette in udienza solenne per la presentazione delle credenziali il ministro plenipotenziario di Persia Mirza Malcom Khan.

Il cerimoniere principe di Monterodani si recò all'albergo a prendere il nuovo diplomatico con carrozze di Corte che condusse al Quirinale e collo stesso cerimoniale di nuovo all'albergo.

Fu introdotto nella sala del trono dal prefetto di palazzo e gran mastro di cerimonie conte Gianotti.

— Iersera le LL. MM. hanno invitato al pranzo di Corte l'ex-ambasciatore di Spagna conte Del Mazo, che ha posto termine alla sua missione.

— Per il servizio del mese di maggio della Casa militare di S. M. il Re:

Prima quindicina aiutante di campo generale, il generale Serafini cav. Giulio.

Seconda quindicina maggior generale Canera di Salasco.

Aiutanti di campo: 1ª decade tenente colonnello D'Avanzo; 2ª decade maggiore cav. Raimondi; 3ª decade maggiore del genio Verdinois cav. Guglielmo.

Casa civile: cerimonieri di servizio marchese di Santasilia e conte Tozzoni.

Dama di S. M. la Regina la marchesa Pallavicini.

Gentiluomo di servizio conte Oldifredi Girolamo.

Vaticano — Il Papa ha nominato canonico della Metropolitana di Perugia Don Giulio Cicioni, priore del Prugneto.

— Il ministro della Colombia presso la S. Sede diede un pranzo in onore del cardinale Rampolla. Vi intervennero i cardinali Agliardi e Segna e monsignor Cagiano.

— Il Papa ha nominato Protonotario apostolico *ad instar* monsignor Salvatore Marinaro di Caronia.

— Sabato vi fu adunanza generale al Circolo di S. Pietro. Vi assistevano i cardinali Aloisi-Masella, Jacobini e Cretoni, monsignor maestro di camera Cagiano di Azevedo e vari altri prelati. Il presidente, avv. Paolo Pericoli, fece la relazione delle opere compiute dal Circolo nell'anno decorso e dei progressi ottenuti.

Questa sera, per festeggiare il 30° anniversario della fondazione del Circolo, i soci si riuniranno a banchetto all'albergo della *Minerva*.

Arrivi e partenze. — Per Napoli è partito ieri il senatore Finali.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica per questa sera.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

— Partecipazione e ratifica di delib. di Giunta per autorizzare il Sindaco a costituirsi parte civile nei giudizi contravvenzionali contro i signori Carini Alessandro e Chiodelli Giovanni.

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro i creditori del sig. Guglielmo Canori concessionario dell'esercizio del teatro Argentina nella stagione di carnevale-quaresima 1898-99, contro lo stesso Canori e chiunque altro di ragione per sentir dichiarare che nulla deve il Comune e che il deposito resti a suo profitto.

— Id. id. nella causa promossa dal signor Felice Cercia contro la Ditta Pitigliani, assuntrice dell'appalto delle affissioni per conto del Comune, in ordine alla pretesa remozione di quadri per affissione in un muro sulla via Cavour, e dalla Ditta Pitigliani in rilevazione.

— Id. id. dalla Impresa generale di pubblicità ed affissioni contro il sig. Benedetto Giorgioli per preteso diritto di pubblicità ed affissioni in uno steccato al palazzetto della Farnesina, e dal Giorgioli in rilevazione.

— Rinnovazione della Commissione di 1.a istanza per l'applicazione delle imposte dirette pel biennio 1900-1901.

Banchetto d'addio. — Iersera negli splendidi nuovi locali del ristorante Umberto I in via della Mercede gli allievi della scuola di ballo Pichetti offrirono un banchetto d'addio al maestro che parte per l'America.

Fu una riunione animatissima squisitamente gentile improntata alla più schietta famigliarità.

Il Torrione fatale

Romanzo di F. DE BOISGOBEY

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz

Cap. VI - Un altro ancora che fuorvia.

Pensò quindi un piano di attacco per decidere i nipoti ad abbandonar Parigi e tornare al paese.

Chiese a sè stesso da qual parte avrebbe cominciato la sua opera, e concluse che un matrimonio tra Carlo e Matilde era quel che ci voleva. Riunendo le loro ricchezze, potevano fare una bella vita ed abbagliare i loro compatriotti, mentre a Parigi non potevano che vegetare.

Bisognava convincerli, ed Hingant risolvette di riunirli in casa sua per raggiungere lo scopo, senza urtare la suscettibilità di Marta.

Forse era meno facile condurre Delley sulla buona via, ma dacchè conosceva le sue relazioni con Billebaude, Hingant sperava trovare un ausiliare potente nella persona di Galmard, che l'avrebbe aiutato nell'interesse di Delley.

In quanto alla restituzione delle centomila lire, nella sua innocenza non dubitava ottenerla mediante un lieve sacrificio, ma per decider Francesco a tornare all'ovile aveva in serbo un argomento potente, quello di sposare una certa signorina domiciliata a Dol, molto ricca ed altrettanto bella.

Ma fu proprio Francesco che lo disingannò.

Recatosi da lui il giorno dopo la famosa serata seppe che non era tornato a casa. Vi andò di nuovo due giorni dopo, e quindi alla fine della settimana, ma Francesco era assente, e non si avevano sue notizie.

Si rivolse a Galmard, il quale gli disse cose che lo meravigliarono doppiamente.

Prima di tutto negò il versamento delle centomila lire fatto dal provinciale, ed aggiunse aver ragioni per supporlo complice di un cattivo arnese, al quale avevano dato asilo in via Canettes dietro sua raccomandazione.

Quindi esser probabile che i due si nascondessero insieme e che un giorno e l'altro finirebbero male. Che se avesse saputo, Hingant interessarsi a coloro lo avrebbe avvertito; che non sapeva che n'era di loro, come non sapeva dove trovare Mardocheo e il suo libro che cercava da quindici giorni.

Hingant scoraggiato, se ne ritornò ripetendo a sè stesso:

— Un altro ancora che ha fuorviato!

Rimanevano Matilde e Carlo, contro cui Hingant non aveva nessun appiglio, per privarli della loro ricchezza qualora avesse deposto dal presidente del tribunale di San-Malo, il famoso testamento.

Che sarebbe di loro in tal caso? Hingant non voleva pensarci e d'altra parte la sua responsabilità era grande.

Chi l'assicurava adesso, che non si fosse ingannato, usurpando il volere di Dio, col permettersi di riparare com'egli la chiamava, una ingiustizia?

Circa i due maggiori, era costretto a confessare a sè stesso che il suo vecchio amico non aveva torto di non volerli presso di sè.

Per cui si accanì maggiormente dietro l'idea di riparare in parte al male, facendo gli altri due felici e riconducendoli sposi al paese nativo.

Sarebbe stata ben meravigliata la vecchia Brigida, rimasta a custodia della sua casa a Cancale, se avesse potuto sapere a quali intraprese coniugali Gian-Maria occupava il suo tempo a Parigi.

Non tralasciava nessuna occasione per riunire in casa sua Carlo e Matilde, e quantunque non avesse la soddisfazione di constatare grandi progressi nella scambievole loro buona volontà pure era sempre più deciso ad abbordare la questione al più presto.

Parigi gli diventava odioso, ed egli voleva celebrare i due matrimoni, prima della fine dell'autunno, e non vedeva l'ora di finirla da questa parte.

Ma se gli amori di Marta e Paolo andavano a gonfie vele, non era così del cugino e della cugina, i quali peraltro si vedevano più spesso di quel che sospettasse il buon Gian-Maria.

Dagenet si recava in via Amsterdam, dove prima non metteva piede, e Matilde non sdegnava di oltrepassare in carrozza la distanza che separava il suo quartiere dalla via Feuillantines.

Se Hingant avesse potuto assistere alle loro interviste ne avrebbe saputo delle belle.

Una certa sera del mese d'agosto, se fosse andato a sedersi all'ombra dei castagni del Lussemburgo, avrebbe assistito a varie scene che gli avrebbero tolto le ultime illusioni sulla famiglia Mériadec.

Suonavano le sette all'orologio del palazzo e il quadro che presenta in estate il giardino era al completo.

All'angolo del gran sito dove gli alberi sono disposti a V, un'elegante giovane ed un cavaliere azzimato discorrevano seduti ad una panca ai piedi di una gran vasca di marmo.

Il posto era solitario e propizio alle confidenze amorose.

Ma tale non era l'abboccamento animato che in quel momento tenevano Carlo e Matilde.

— Sai che non è *chic*, ciò che facciamo? — diceva Carlo.

— Come! *chic*? — domandò Matilde, non ancora famigliarizzata coi termini scelti.

— Voglio dire che non è bello.

— Per me fa lo stesso, purchè riesca.

— Ciò non impedisce che le lettere anonime non sono accette nell'alta società e se... sapessero...

— Che cosa ti fa, poichè non sai tu che le hai scritte?

Il Manicomio — Come è noto, il Consiglio provinciale accolse in massima la proposta della Commissione amministratrice del Manicomio di Roma, deliberando la sospensiva sul progetto già approvato dal Consiglio stesso per l'impianto di un manicomio provinciale.

L'attuale Commissione preferisce invece di stabilire due succursali, l'una a Ceccano, l'altra a Viterbo, capaci di circa 500 malati ciascuna, per lasciare nel Manicomio centrale alle Ville sul Gianicolo soltanto una popolazione di 1000 malati, compresi i ricoverati delle classi agiate.

Tale progetto tende a non arrecare il più piccolo aggravio ai contribuenti, coll'erogare a beneficio dei dementi poveri della provincia il prezzo di espropriazione della più gran parte del vecchio Manicomio della Lungara, che è un patrimonio esclusivo dell'ente S. Maria della Pietà; di contenere anche in avvenire nella misura la più bassa la retta per i dementi a carico della provincia di Roma e di stabilire infine, nei limiti del possibile un certo equilibrio morale e materiale nei circondari della provincia stessa.

Ora la Commissione incomincierà a dare esecuzione a questo piano di massima coll'impiantare a Ceccano la prima delle sue succursali a pochi passi dalla stazione ferroviaria nella località offerta dalla sig. Olga Federici, che la Commissione ha visitato insieme al medico direttore on. Bonfigli, unanime nel ritenerla capace di essere utilizzata, entro un breve termine, a luogo di cura e custodia di circa 500 alienati.

Il fabbricato di circa m.q. 3300 per la sua conformazione dalle fondamenta ha, sopra tutti quelli visitati, la prerogativa di poter essere adattato facilmente e nel modo più confacente ai vari bisogni con spesa mite; ha annesso un terreno prativo di circa quattro ettari, cinto di muro, dotato di una quantità di acqua potabile sufficiente e può essere ceduto a un conveniente prezzo.

Frattanto poichè altri espedienti non rimangono, di fronte al numero esorbitante di 1680 ricoverati, stipati in locali resi da più anni insufficienti ad adattare in questi ultimi tempi alla meglio, onde scongiurare la misura estrema di chiudere le ammissioni, la Commissione medesima ha iniziate pratiche urgenti per trasferire in altri Manicomi, a preferenza delle Provincie limitrofe, un certo numero di alienati qui degente.

Mercè l'appoggio del R. Prefetto l'Amm. ha già potuto provvedere perchè un centinaio almeno, fra malati e malate, vengano accolti immediatamente in alcuni tra i Manicomi richiesti.

D'accordo col medico Direttore e previa ispezione da eseguirsi sui luoghi dal Deputato delegato, a ciò appositamente autorizzato dalla Commissione, si procederà a questo sfollamento parziale con i criteri del maggiore riguardo verso i ricoverati e verso le loro famiglie, per quanto sarà conciliabile con le varie esigenze.

Ieri mattina intanto cominciarono a partire per il Manicomio di Teramo 70 pazzi che erano ricoverati in quello di Roma.

Il 1° maggio. — La ricorrenza del 1° maggio sarà solennizzata con le consuete riunioni e le non meno consuete conferenze.

In quest'anno però, secondo l'*Avanti*, " la festa del lavoro avrà una speciale caratteristica per la partecipazione di tutti i deputati — socialisti, si intende — presenti in Roma. „

Lo stesso giornale assicura poi che " la commissione dei socialisti romani per l'organizzazione della grande festa campestre ha lavorato a tutta possa onde assicurarne la completa riuscita. „

La riunione avrà luogo al Viale Parioli presso l'Acquacetosa, nell' " *amenissmo* „ locale del *Monticello*.

Nel programma — assicura l'organo socialista — " si è compreso quanto di più attraente possa avere una feste campestre.

" Dopo la consueta conferenza, che questa volta sarà tenuta dall'on. Andrea Costa, avrà luogo una refezione all'aria aperta e poi l'estrazione di una lotteria organizzata dalle *compagne* del Gruppo socialista femminile.

" La riunione sarà rallegrata da un concertino che suonerà come sempre i più noti inni popolari ed in ultimo fornirà i motivi per quattro salti alla buona.

" La festa campestre avrà principio nelle prime ore del pomeriggio. I deputati del gruppo parlamentare, eccetto l'on. Costa, interverranno dopo la seduta della Camera. „

Il carattere della riunione è *privatissimo*. Però " *chiunque vorrà intervenire* „ potrà — secondo l'*Avanti* — rivolgersi alla sede del giornale per ritirare il biglietto personale d'invito che costa 50 centesimini e dà diritto alla *pappatoria* " composta di una buona pagnottella imbottita e di mezzo litro di vino *possibilmente* (!?) sincero. „

Prezzi normali, non c'è che dire.

L'Unione Democratica laziale ha stabilito di festeggiare la ricorrenza con due conferenze (ore 10) una alla Giuditta Tavani oratore Sterlini; l'altra alla sede dei Diritti dell'Uomo, oratore Riccardo Tondi.

Alle 3 pom. poi festa campestre a " Rocca del Drago „ via delle Fornaci n. 26 fuori porta Cavalleggeri dove fra un litro e l'altro parlerà l'on. Pilade.

Una commissione dell'Unione si recherà nella mattinata a deporre una corona sulla tomba di Picistrelli, la vittima del 1. maggio 1891.

E questo è quanto.

" Pro Schola. „ — Malgrado il tempo incerto, la festa a beneficio del " Pro Schola, „ data ieri al Palatino, ottenne un discreto concorso di pubblico. Molte eleganti signore e signorine davano alla riunione una nota gentile.

Il prof. Borsari illustrò con chiara e dotta parola lo stadio imperiale, la casa di Augusto, quella di Livia e tanti altri magnifici monumenti della Roma imperiale.

Al termine della conferenza, che destò in tutti il più alto interesse, fu distribuita la refezione diligentemente incartata ed una bottiglia di Chianti. La inaspettata novità piacque al pubblico, il quale si sparse nei viali, sedendo sull'erba ed attaccando con grande appetito l'incarto squisito.

Intanto si spandevano nell'aria le gravi note della maestosa marcia del " Profeta, „ eseguita molto bene dalla banda del 60° fanteria.

Nelle ore pomeridiane il prof. Loewy parlò delle pitture della casa di Livia. Fu ascoltatissimo.

In complesso l'esito della festa non poteva riuscire migliore e tutti ne serberanno un lieto ricordo.

Ordini dei medici ed associazioni congeneri. — Ieri nell'Aula della R. Accademia Medica, presso la R. Università, ebbe luogo l'assemblea generale dei Delegati degli Ordini dei medici ed associazioni congeneri del Regno per l'elezione del Consiglio Federale degli ordini.

Presiedeva il prof. Durante e la votazione, il disuggellamento e lo scrutinio delle schede furono presenziati dal notaio dott. Lupi.

A giorni si riunirà il Comitato esecutivo per la proclamazione degli eletti.

Sappiamo frattanto che 80 circa furono i votanti delle diverse associazioni mediche d'Italia e che il Senatore Durante ebbe, nella elezione a Presidente del Consiglio Federale, la quasi unanimità di voti.

La ricorrenza del XXX aprile — Ieri per la ricorrenza del XXX aprile alla mattina le rappresentanze delle Società *Giuditta Tavani Arquati* e *Unione Democratica Laziale* deposero corone sulle rovine del Vascello fuori porta San Pancrazio. Il consigliere Lizzani disse parole di circostanza.

Alle 16 una rappresentanza dei veterani 48-49 e superstiti garibaldini si recava al *Vascello* e all'*ossario* a S. Pietro Montorio dove deposero altre corone.

Il senatore Mazzarucci mandò un patriottico saluto ai caduti.

I soci del Circolo *Diritti dell'uomo* si riunirono a banchetto nell'*osteria della Lungaretta* fuori porta Cavalleggieri. Erano circa 50 soci con le famiglie.

I Trentini residenti a Milano inviarono al sindaco Ruspoli il seguente telegramma:

" Nella ricorrenza del cinquantesimo anniversario dell'eroica difesa di Roma, i Trentini residenti a Milano inviano a Roma un fraterno saluto, ricordando con fierezza come i legionari Tridentini, capitanati da Luciano Manara, combattessero insieme con i bersaglieri e con la valorosa popolazione re-

Gli agricoltori a Bracciano. — Ieri mattina, con treno speciale, ottanta soci della Società degli agricoltori si sono recati a fare una gita agronomica a Bracciano. Notati, fra i presenti, il prof. Ronna e signora, il senat. Cefaly, gli on. R. Cappelli, Gius. Frascara, Brenciaglia, Sili, Alessandro Costa, De Clemente, De Amicis ec.

Il principe senatore Odescalchi si unì agli ospiti e fece loro da guida prima alle vaccherie ed al castello, di poi alle vigne ed alle annesse cantine. Fecero gli onori del paese il Sindaco, coadiuvato dal Pretore, e la banda, che suonò tutto il giorno in onore degli ospiti.

L'on. Sili offerse un cordiale trattamento nei locali del casino.

Gita veramente divertente ed istruttiva. Tutti gli agricoltori sono rimasti veramente sensibili alle cordiali cortesie ricevute.

Banchetto. — Ieri la Giunta provinciale amministrativa elettiva, diede un banchetto, nella tenuta Serafini, al Prefetto e ai membri della Giunta provinciale.

Al banchetto, fra gli altri, intervennero il prefetto Serrao, il consigliere di Prefettura Ricci-Gramitto, il segretario particolare del prefetto cav. De Martino, il cav. avv. Dialti e il marchese Monaldi.

Brindarono il Prefetto, il comm. Ricci-Gramitto e il comm. Bonderli.

Fece splendidamente gli onori di casa il cav. Antonio Serafini e il suo nepote Giuseppe.

Dopo il pranzo, S. E. il Prefetto si recò a visitare la tenuta e la vaccheria-modello dei signori Serafini ed ebbe molti elogi per i proprietari.

All'Ospizio dei Ciechi. — Nell'ospizio Margherita di Savoia pei poveri ciechi, in piazza Termini, ieri ebbe luogo una graziosa festicciuola.

In uno dei vasti refettori, addobbato per la circostanza e con gran profusione di piante, era stato innalzato un palcoscenico. Su questo presero posto le educande, che eseguirono uno scelto trattenimento musicale tramezzato da alcune poesie recitate con molto sentimento.

Le brave alunne seppero farsi applaudire in vari pezzi per pianoforte, mandolino e armonium.

Fra gli intervenuti notammo il principe D. Leopoldo Torlonia, Presidente del Consiglio direttivo dell'Ospizio.

Seguì la distribuzione dei premi a venticinque alunne, consistenti in medaglie d'argento, in diplomi, e in tre premi speciali di lire 15 ciascuno, da depositarsi alla Cassa di Risparmio.

Sotto il portico erano esposti i lavori delle educande.

Ricami finissimi in *crochet* in *frivolité*, tappezzerie ed altri oggetli, ogni cosa eseguito con mirabile perfezione da quelle infelici.

L'ospizio è affidato alle suore della Carità che con grande abnegazione si dedicano alla istruzione delle ricoverate.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolti i reclami per la tassa ricchezza mobile di Macchioni Domenico.

Ha accolti in parte quelli di Reggiani Amedeo, Pulini Luigi, Buonamici Clementina, Salvadori Ciriaco, Torrelli Emilio, Carlinfanti Giosuè, Fratini Maria.

Ha respinti quelli di Damiani Luigi, Fuselli Settimio, Sereni fratelli, Sarigni Albina.

Cassa mutua fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni in Roma. — Si avvertono i soci che la votazione per la rinnovazione delle cariche sociali è stata rimandata a lunedì 1° maggio nei locali della Cassa, Portico Esedra lett. B.

Le urne resteranno aperte dalle 9 ant. alle 8 pom.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 28 aprile 1899.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	550	88	669	22	3	25	12	3	2	1	18	568	87	675
S. Antonio	159	246	406	2	1	3	1	—	—	—	1	160	247	407
S. Gallo	152	—	152	—	—	—	—	—	1	—	1	151	—	151
S. Giovanni	—	462	462	—	10	10	—	11	—	4	15	—	457	457
S. Giacomo	157	100	257	6	2	8	6	—	—	—	6	157	102	259
Consolaz.	74	31	105	2	1	3	1	—	—	—	1	75	32	107
S. Gallicano	67	110	177	1	1	2	2	—	—	—	2	66	111	177
	1139	1087	2226	33	19	51	22	14	3	5	44	1137	1096	2233

Baruffe. — In via Veneto angolo via Sicilia, il meccanico Ferrari Massimiliano, d'anni 25, da Velletri, sabalo, per questioni sorte sul giuoco della morra, altercò con certo Oreste, garzone vinaio. Si animò un serio diverbio nel quale la peggio rimase al Ferrari che ricevette due coltellate alla coscia sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

— Nella caserma Ferdinando di Savoia, il manovale Cangini Pietro, d'anni [illegible], da Urbino, cadde sopra delle tavole. Riportò la distorsione del piede destro.

— Il falegname Belli Luigi, all'officina della stazione di Termini lavorando rimase impigliato col braccio sinistro in una ruota di una macchina.

Gravi lesioni.

Palazzo di Giustizia

Corte di Appello di Napoli.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

" La Tribuna „ contro il " Roma „.

Napoli, 29 — E' stata pubblicata la sentenza della III Sez. della Corte di Appello nella causa tra *La Tribuna* e il *Roma*, il quale aveva fatto sue notizie telegrafiche d'Italia e dell'estero, pubblicate dalla *Tribuna*.

Il *Roma* aveva prodotto appello avverso la sentenza del Tribunale che, affermandone la responsabilità, aveva condannato il prof. Diodato Lioy alla rivalsa dei danni.

La Corte ha confermata in tutto e per tutto la sentenza, condannando l'appellante alle ulteriori spese.

Teatri di Roma

30 aprile.

Salvini al Valle.

Serata memoranda: tutta Roma elegante e intelligente si era data convegno nel nostro simpatico teatro; mai, forse, una piena simile, nei palchi, nelle poltrone, perfino negli angoli meno felici dell'ultima galleria.

Salvini è stato Salvini, e tutto è detto: quell'*Otello* meraviglioso, che chi ha udito non dimenticherà mai, poichè egli lo incarna in guisa insuperabile.

E tutto lo spettacolo è stato degno del grande protagonista: ottimo *Jago* fu Gustavo Salvini, e la signora Salvini una gentile ideale *Desdemona*. Gli applausi sono stati frequenti, continui, replicati: e alla fine di ogni atto all'insigne Tommaso, l'artista sempre giovane e vigoroso, è stata fatta una commovente, entusiastica ovazione, che al fine è stata un delirio, mentre tutti gridavano:

— A rivederci presto!

Costanzi. — Anche iersera grandissimo pubblico tanto da riempire palchi e poltrone alla *Valkiria* data a prezzi popolari. Il successo fu pari a quello delle rappresentazioni precedenti e gli applausi vi risuonarono entusiastici per la signora Ada Adine e per gli altri esecutori, veramente bravi e valorosi come forse poche volte si potranno avere dei consimili.

Fu bissata la famosa *cavalcata* eseguita dall'orchestra irreprensibilmente. E così data l'accoglienza di iersera non è difficile, anzi lo riteniamo per certo di avere un'altra replica ancora di questa fortunata *Valkiria* ed a prezzi popolari.

Stasera a grande richiesta si ripete la *Bohême*, l'opera così gradita ed universalmente accetta al nostro pubblico.

E la replica di stasera sarà senza dubbio accolta col solito entusiasmo conoscendosi due cose: l'eccelsa esecuzione già applaudita e festeggiata ed i prezzi popolarissimi.

Quindi stasera al Costanzi converrà quanto di più eletto e buon gustaio vanti Roma, perchè è bene che si sappia: della *Bohême* non avremo, tranne stasera, altre repliche, rimanendo fissa per martedì la prima della *Borgia* con la Borelli, Marconi e Nannetti e dovendosi proseguire le prove di *Colonia Libera*, opera del m. Floridia.

Quirino. — Ultime due rappresentazioni della stagione con la replica del grazioso ballo *Lucifero* che tanto ha incontrato il favore del pubblico.

Politeama Adriano. — Riuscito imponente, meraviglioso iersera lo spettacolo d'onore di Max-Schumann. Grande concorso di pubblico e moltissimi doni al seratante.

Oggi ultima *matinée* per i bambini con un programma appetitosissimo.

Di sera poi altro spettacolo interessante e bello.

Eldorado. — Anche iersera furono molto ammirati gli esperimenti del prof. Wanokobb. Stasera ultima comparsa.

Chiuderà lo spettacolo il ballo *La dea celeste* che tanto buon successo ottenne ultimamente al Nazionale.

Manzoni — Molti applausi iersera nella *Messalina* alla Strini.

Oggi due rappresentazioni con l'emozionante dramma: *Gli esiliati in Siberia*.

Nuovo — Si replica in entrambe le rappresentazioni d'oggi l'indovinatissima *féerie: Il giro del mondo in 80 minuti*.

Ultime Notizie

Stamane, alle 9,30, arriverà S. A. R. il Duca degli Abruzzi per prendere congedo dalle LL. MM. prima di intraprendere il suo viaggio al Polo Nord.

Ieri mattina i ministri si sono recati al Quirinale per la relazione al Re e la firma dei decreti. S. M. il Re dopo l'udienza si trattenne a colloquio con l'on. Pelloux.

Sabato sera è partito per Modane il ministro dell'istruzione di Francia, sig. Leygues.

La principessa di Svezia e Norvegia è partita l'altra sera per Firenze.

La Commissione per la circolazione.

La Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione, si è riunita ieri mattina sotto la presidenza dell'on. senatore Lampertico, ed ha esaurito l'esame del Regolamento per il Banco di Napoli, approvandolo con lievi modificazioni.

La visita del Re dei Belgi alla " Liguria „

(S) **Anversa**, 29. — Il Re è arrivato alle 5 pom. S. M. scese alla banchina, sulla Schelda, ove fu ricevuto dalle autorità civili, militari e marittime e da una folla enorme, che lo acclamò vivamente.

La nave italiana *Liguria* salutava l'arrivo del Re con le salve d'uso; ad esse risposero le salve del forte di Santa Maria.

Il Re salì sulla *Liguria*, ricevuto ai piedi della scaletta di bordo, dal comandante Coltelletti e dagli ufficiali della nave, che portavano le decorazioni delle quali furono recentemente fregiati da S. M.

Il Re fu ricevuto a bordo dal ministro italiano, comm. Cantagalli, dal segretario della Legazione, marchese Imperiali, e dal console generale, comm. De Bary.

L'equipaggio della nave *Liguria* gridò tre volte: *Viva il Re!* e la musica di bordo suonò l'inno belga, mentre veniva inalberata la bandiera belga.

Il Re Leopoldo visitò lungamente la *Liguria*, chiedendo informazioni al comandante Coltelletti sulla costruzione della nave e si felicitò col comandante e con tutti gli ufficiali per la bella tenuta dell'equipaggio, trattenendosi affabilmente con ciascuno di essi.

S. M. ripartì alle 6 pom. per Bruxelles fra gli *urrà* degli equipaggi e le acclamazioni della popolazione.

Tutte le navi del porto avevano issato la gran gala di bandiere.

Ministero Interno.

Nel pomeriggio di ieri ebbe una conferenza a palazzo Braschi col Presidente del Consiglio gli on. Lacava, Finocchiaro-Aprile e Fortis.

Ministero Esteri.

Il colonnello Trombi Vittorio, che come annunziammo partirà il 3 maggio per Massaua, ha conferito ieri lungamente alla Consulta col ministro Canevaro.

Ministero Agricoltura.

Ieri si è riunita la sotto-commissione composta degli on. Di Sant'Onofrio, Niccolini, marchese Patrizi e comm. Siemoni per l'esame delle domande dei nostri espositori per la Mostra di Parigi nel 1900, relative ai gruppi dell'agricoltura.

Ministero Tesoro.

I capi sezione amministrativi Camussi cav. Giovanni e Guagno cav. Bernardo, ed i capi sezione di ragioneria Marchettini cav. Emilio e Rizzo cav. Ignazio, hanno ottenuto l'aumento dello stipendio per compiuto sessennio.

Ministero Finanze.

Il Presidente della Repubblica francese ha nominato il comm. Busca, dir. gen. delle gabelle, commendatore della Legion d'Onore, ed il cav. Luciolli, capo sez., ufficiale dello stesso ordine.

Ministero P. Istruzione.

Sono pervenute al ministero della pubblica istruzione molte domande di Comuni, di insegnanti e di privati per partecipare all'Esposizione agricola per la parte riguardante l'insegnamento agrario, il lavoro manuale, i lavori donneschi e l'economia domestica.

I concorrenti riceveranno la tessera d'ammissione ed in seguito ad essa trasmetteranno gli oggetti non più tardi del 18 maggio e dovranno indirizzarli al ministero (gabinetto).

E' stato firmato un decreto che approva che dal 1° gennaio 1899 il personale dirigente e insegnante dell'Istituto tecnico annesso al Collegio convitto di Assisi entra a far parte del ruolo generale del personale degli istituti tecnici del Regno.

Il prof. Alessandro Magliani del Liceo di Arpino è collocato in aspettativa.

Il prof. Antonio De Pin è richiamato in servizio a Sondrio.

Il cav. Domenico Uccelli, regio provveditore agli studi, è collocato in aspettativa.

I signori Guido Biancardi e Luigi Maglio sono nominati alunni del Collegio Ghislieri in Pavia.

Il cav. Giuseppe Gibellini è nominato professore di scultura nel R. istituto di Belle arti in Modena.

E' conferita la medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione popolare all'Istituto Vittorino da Feltre in Palermo.

E quella di argento al Comune di Monsummano, alla signora Giuseppina Traggiolini-Celli maestra a Pesaro, e quella di bronzo ai maestri Damiano Innocenzi di Baschi e Timoteo Casoli di Isola del Piano.

Ministero Marina.

Col 16 maggio passerà in armamento a Genova la r. nave "Scilla„ per l'annuale campagna idrografica e col seguente stato maggiore:

Capitano di fregata: Cattolica Pasquale, comandante — Tenenti di vascello: Leonardi Massimiliano ufficiale in secondo, Poggi Oresto, Boggiano Luigi, Santi Pietro — Sottotenente di vascello: Tonta Luigi — Capo macchinista di seconda classe: Peretti Francesco — Medico di seconda classe: Prisco Achille — Commissario di seconda classe: Roncallo Pietro.

Il medico di seconda classe Prisco sbarcherà con la data del 10 maggio dalla " M. Pia „ per recarsi a Genova.

La " M. Pia „ e la " Lombardia „ sono partite da Spezia — il " Palinuro „ è partito da S. Remo — il " Garigliano „ è partito da Gaeta e giunto a Napoli — il " Lauria „ è partito da Augusta.

Informazioni estere

Da Parigi.

(S) **Parigi**, 29. — La Corte di Cassazione ha udito anche il capitano Cuignet.

Si crede che la Corte non udirà altri testimoni. La data della presentazione della relazione di Ballot-Beaupré è sempre incerta.

(S) **Parigi**, 29 — Si smentisce l'informazione pubblicata da un giornale, secondo la quale il Presidente del Consiglio, Dupuy, ed il ministro Lebret avrebbero inviato a Londra un emissario incaricato di comprare dal comandante Esterhazy i documenti dei quali egli è in possesso.

(S) **Parigi**, 30. — Il *Figaro* termina, oggi, la pubblicazione della deposizione del comandante Esterhazy.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 30 ore 15. — I giornali parigini assicurano che il primo maggio passerà tranquillissimo.

Il Governo non impedirà le riunioni purchè non trasmodino.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 29. — Il Presidente del Consiglio, Silvela, conferma che Chamot Moya è pazzo e che non aveva alcuna intenzione di commettere qualsiasi attentato.

ULTIMA ORA

Sassari, 30, ore 19.38 — Il Ministro della Marina, con telegramma giunto oggi alla Prefettura, autorizza la nave *Sardegna* a trattenersi due giorni a Porto Torres, dove giungerà martedì alle ore 14.

In tale occasione si attueranno treni speciali fra Sassari e Porto Torres.

Qui si darà al Politeama una serata in onore degli ufficiali della corazzata e forse il Municipio e la Provincia daranno un ricevimento con ballo in costume.

Genova 30, ore 17.35. — Stanotte a San Francesco Albaro certo Alberti, stalliere, dormiva in un fienile e muovendosi nel sonno s'avvicinò tanto al margine, da precipitare nel cortile sottostante.

Fu raccolto e trasportato all'Ospedale di Pammatone, ove gli constatarono gravi fratture e gravissime lesioni interne.

Cessò di vivere alcune ore dopo.

La cantante Pattini

Servizio speciale del Pop. Rom.

Berlino, 30, ore 12.30. — Moltissimi artisti presero parte alle esequie della cantante Pattini, maritata al D.r Falcetti, e che furono fatte a spese dei teatri imperiali.

L'artista, che fu scritturata anni fa per i teatri dell'Opera di Francoforte e Berlino, è morta nell'indigenza.

La Cassa nazionale per le pensioni.

(Servizio part. del Pop. Rom.

Torino, 30, ore 17,5. (*Ermon*). — L'assemblea dei soci della Cassa nazionale per le pensioni, indetta per oggi dal sindaco dissidente signor Pozzi, riuscì numerosissima e ordinata.

I convenuti approvarono l'operato del Pozzi, che acclamarono vivamente.

Votarono quindi ad unanimità vari ordini del giorno di protesta contro la passata Amministrazione e i sindaci Viecca e Cerruti e diedero incarico al nuovo Consiglio di intentare l'azione civile contro la Amministrazione per la rifusione delle spese occorse per la illegale assemblea di Napoli.

Mancando i documenti relativi, che l'Amministrazione si era rifiutata di consegnare, la discussione sui bilanci e sulla relazione morale fu rinviata alla prossima assemblea.

Le onoranze a Lazzaro Spallanzani

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Reggio nell'Emilia, 30, ore 17 — Stamane il sindaco, i senatori prof. Carducci, Todaro e Sormani-Moretti, l'on. Cottafavi e vari scienziati convenuti da ogni parte d'Italia, il prefetto e le altre autorità, dopo di aver visitato il *Museo Spallanzani* e l'Esposizione dei manoscritti dell'insigne naturalista, si recarono a Scandiano, sua patria.

Vi furono ricevuti dal sindaco Cova-Angelini, dalle Autorità e dalle Associazioni con bandiere e musiche.

Formatisi in corteo andarono a deporre corone sul monumento. Si fecero vari discorsi, ai quali rispose il sindaco di Scandiano per ringraziare gli ospiti convenuti ad onorare l'insigne concittadino. Assisteva tutta la popolazione.

Il tempo splendidissimo contribuì a rendere più bella la festa.

Le Autorità, le notabilità cittadine e gli ospiti si riunirono quindi a banchetto alla Rocca dei Boiardi.

E' stato pubblicato per l'occasione un elegante *Numero Unico*, illustrato da moltissime fotoincisioni, nelle quali sono riprodotte le principali vedute di Scandiano, la casa ove nacque lo Spallanzani, la Università in cui insegnò e i loro laboratori e i locali del nostro manicomio che devono essere inaugurati e saranno intitolati al nome di Lazzaro Spallanzani. Esso contiene altresì il *fac-simile* di due lettere del grande sperimentatore.

Vi collaborarono egregi professionisti e letterati di Reggio e di Modena.

Lo sciopero di Genova.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Genova, 30, ore 17,35. — Perdura lo sciopero dei tramvieri, non volendo la Società tedesca accordare loro l'equo aumento delle mercedi che avevano richiesto.

La cittadinanza si dimostra favorevole alla causa degli scioperanti e deplora la riluttanza della Società.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Perdurando le maggiori pretese dei mercati di produzione, i frumenti risentirono un piccolo aumento. Il rimanente stazionario. A Saronno frumento da L. 25 a 25,25, segale da 18,50 a 19, avena da 20 a 21, granturco da 13 a 14 il quintale, a Cremona frumento da 24,40 a 25, granturco da 12,75 a 13,75, avena da 19 a 20; ad Iseo frumento a 17,90, granturco da 10 a 11,15 l'ettolitro.

A Cuneo frumento di prima qualità a 25, granturco a 14, avena a 23 il quintale; a Treviso frumenti bassi mercantili a 24, id. fini da 24,15 a 24,25, avena nostrana a 19,25; a Rovigo frumento [illegible] fino Polesine da 25,25 a 25,35, granturco da [illegible] 14,25, avena a 18 il quint.

A Parigi frumento per corr. fr. 20,80, per prossimo fr. 21,30, segale per corr. fr. 13,70, id. avena fr. 17,40. A Pest frumento per aprile da fior. 8,65 a 8,70, id. segale da fior. 6,62 a 6,65, id. avena da fior. 5,60 a 5,65; a Vienna frumento per primavera da fior. 8,83 a 8,84, id. segala da fior. 7,67 a 7,68, id. avena da fior. 6,02 a 6,04.

Vini.

La calma è perfetta, non si hanno domande, non vi sono affari; quel poco movimento che si vede, è per il puro consumo locale. A Genova si quota: Scoglietti L. 26 a 27, Riposto 16 a 22, Castellammare 20 a 22, Marsala 21 a 24, Gallipoli 25 a 26, Sant'Eufemia 26 a 28, Sardegna 18 a 20, Cumi schiavo 15 a 16, id. Santa Maura 19 a 20, Barletta 25 a 28 all'ettolitro, senza fusto, allo sbarco, ponte o sul da bordo.

Sete.

Gregge — Italia 9|11 *extra* fr. 57, 1 fr. 55 a 56, 14|16 2 fr. 52 a 53. Piemonte 9|11 *extra* fr. 58, 1 fr. 56 a 57, 13|15 *extra* fr. 57 a 58. China filati 9|11 *extra* fr. 56, 1 fr. 54 a 55 *tsatlées* 4 1|2 fr. 35.25, 5 fr. 32 a 32.50. Giappone filati 9|11 1 1|2 fr. 53.50 a 55, 11|13 1 1|2 fr. 53 a 53.75.

Trame — Francia 20|24 2 fr. 54; Italia 18|20 1 fr. 57, 20|22 *extra* fr. 58, China non giri contati 32|36 2 fr. 45, 40|45 2 fr. 42 a 43, id. giri contati 30|40 1 fr. 45 a 46. Giappone filat. non giri contati 20|22 1 fr. 56; id. giri contati 22|24 1 fr. 56, 28|32 1 fr. 53 a 54.

Organzini — Francia 20|24 *extra* fr. 59 a 60, 1 fr. 58, Italia 18|20 *extra* fr. 60, 1 fr. 58. China fil. 16|18 *extra* fr. 62, 22|26 1 fr. 58. China non giri contati 36|40 1 fr. 45. Giappone giri contati 30|36 2 fr. 53, id. fil. 20|22 1 fr. 57 a 58, 24|26 1 fr. 56.

Pollame e selvaggina.

Prezzi per ora stazionari. A Milano polli piccoli in partita, buoni per capo, da L. 1,10 a 1,15, id. oche da L. 2,80 a 3; tacchini al chilogr. da L. 1,30 a 1,40, piccioni da L. 0,85 a 0,90 per capo, id. beccaccie da L. 3,20 a 3,40.

A Piacenza polli al capo da L. 1,10 a 1,50, capponi id. da L. 3 a 3,10, tacchini da L. 1,10 a 1,20 al chilogr. — A Lugo pollame morto da L. 1,20 a 1,50, id. vivo da L. 1,05 a 1,20 al chilogr.

Bestiame.

A Treviglio buoi da lavoro da L. 590 a 1100 il paio, vacche lattifere da L. 130 a 460 per capo, tori da L. 180 a 300 per capo, vitelli maturi da lire 90 a 95 l'uno, immaturi da L. 90 a 95 il quint.; ovini da L. 5 a 30 per capo.

A Ferrara bovi da macello (peso netto) da L. 110 a 120, vacche da L. 100 a 105, vitelli di latte da L. 70 a 85 il quintale. Bovi scelti da lavoro da lire 750 a 900 il paio, manzi da L. 460 a 520, castrati da L. 60 a 70, pecore da L. 45 a 50 il quint.

A Bologna buoi da macello netto da tara d'uso, qualità superiore da L. 110 a 115, id. mercantile da L. 100 a 105, id. mercantile da L. 90 a 95. Vitelli di latte da L. 73 a 77 il quint., buoi da lavoro da L. 395 a 495 per capo, maiali da macello da L. 100 a 105 per quint., agnelli da L. 90 a 100 il quint.

Caffè.

Perdura la calma: affari limitati al puro consumo e scarsa domanda dall'interno. All'Havre caffè Santos good average a fr. 34,25 i cinquanta chilò; ad Amburgo caffè Rio ordinario loco da pf. 26 a 28, reale da pf. 29 a 31, buono da pf. 32 a 34. Caffè Santos good average pf. 28,50.

Zuccheri.

Raffinati calmi a prezzi invariati; greggi piuttosto sostenuti. A Trieste zucchero pesto cento pronto da fior. 14 a 14 7|8, Melis pronto da 14 3|4 a 15 1|8. A Parigi zucchero disponibile fr. 32, raffinato 106.25, bianco n. 3 32.87. A Londra zucchero Java a sc. 12 6, di rape greggio a 10 7|8. A New York zucchero mascabado n. 12 a cent 4 3|16.

Carbon fossile.

A Genova deposito sempre abbondante. I prezzi tendono sensibilmente al ribasso. Quotasi: Newpelton a L. 24, Hebburn a 25,50, Newcastle Hasting a 27.50, Cardiff 1.a qualità a 30 e 2.a a 29, Liverpool a 28, Coke Garesfield a 39 la tonnellata.

Zolfo.

Con discreti ordini per l'esportazione e frequenti arrivi dalla Sicilia. Doppio raffinato da L. 15.50 a 16 1|2, id. comune da 14 a 14.50. Foristella da L. 14.50 a 15, in canoli da 16 a 17, in pani doppio raffinato a 13 al quint.

Prodotti chimici.

Più debole la domanda con poca variazione nei prezzi.

Soda Cristalli L. 7.50, Sali di Soda alkali prima qualità 30.o 9.50, 48.o 13.00, 50.o 14.45, 52.o 15.95, Ash seconda qualità 48.o 11.55, 50.o a 11.90, 52.o a 13.15. Bicarbonato Soda in barili k. 50, a 10.25. Carbonato Soda Amm. 58.o in fusti a 12.70. Cloruro di calce in fusti di legno dolce k. 250|300 a 15.25, id. duro 350|400 a 15.65, 500|600 15.95, 150|200 16.25. Clorato di potassa in barili k. 50 a 96, id. k. 100 a 92. Solfato di rame prima qualità a 70, id. di ferro 7. Sale ammoniaca prima qualità a 98, seconda a 92. Carbonato d'ammoniaca prima qualità a 73.75. Minio L B e C a 47.50. Prussiato di potassa giallo a 175. Bicromato di Potassa 66.55, id. di soda 68.65. Soda Caustica 70.o bianca a 21.25, 60.o id. 18.25, 60.o crema 14.15. Allume di Rocca a 13.90. Arsenico bianco in polvere a 59. Silicato di Soda 140.o T a 10.90, 75.o T a 9.70. Potassa caustica Montreal a 77.50. Magnesia calcinata Pattinson in fiale 1 lib. inglese 1.45, in latte a 1.25.

Mercato di Roma

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI

Dal 23 al 29 aprile

(Fuori dazio).

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stalla	Q.	120 —	125 —
Buoi e vacche da erba	"	95 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	95 —	115 —
Vitelli da latte	"	140 —	160 —
Vitelli di campagna	"	120 —	140 —
Prosciutti romani entro dazio	"	190 —	193 —*
Mortadelle romane, entro dazio	"	200 —	200 —*
Salami romani entro dazio	"	[illegible]	[illegible]
Ventresche id	"	125 —	130 —*
Guanciali	"	115 —	120 —*
Lardi di Bologna	"	130 —	135 —*
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	"	150 —	160 —*
Mortadelle di Modena	"	210 —	220 —*
" di Brianza	"	190 —	200 —*
Grano tenero della prov. romana 1. q.	quint.	25 —	25 25*
Grano id. id. id. 2. q.	"	S. V.	S. V.
Granone prov. romana nuovo 1.a qual.	quint.	15 50	16 —*
" " " 2.a	"	15 —	15 25*
Fiore di Farina N. 00	quint.	39 50	40 —
id. id. " 0	"	[illegible]	[illegible] 50
id. id. A " 1	"	36 50	37 —
id. id. B " 2	"	33 50	[illegible] —
id. id. C " 3	"	[illegible] —	[illegible] 50
id. id. D " 4	"	[illegible] —	[illegible] 50
id. id. V " 5 crusc comp.	"	[illegible] —	22 —
Riso extra Cimone	"	[illegible] —	[illegible] —*
Riso Cimone 1. q.	"	[illegible] —	50 —*
Riso Cima 1. q.	"	47 —	[illegible] —*
Riso Carolina 1. q.	"	40 —	[illegible] —*
Riso Carolina 2. q.	"	47 —	47 —*
Risino	"	[illegible] —	[illegible] —*
Riso Giapponese brillato	"	[illegible] —	40 —*
Riso navarese	"	[illegible] —	[illegible] —*
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	313 —	313 —*
Burro di Milano 1. q.	"	308 —	308 —*
Burro di Milano 2. q.	"	290 —	290 —*
Burro Alpino	"	[illegible] —	[illegible] —*
Uova in partita dazio compreso	mille	52 50	52 50*
Uova nostrane	"	[illegible] —	[illegible] —*

Per la Camera di Commercio
Visto: Il R. Commissario FRANCESCHI

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

Quei segnati con asterisco sono prezzi *nominali* che vennero, per mancanza di consegne, accertati mediante informazioni assunte dalla Sezione Sindacale.

PLATTI LUIGI, gerente.

— No, perbacco! ma non importa! non vorrei per qualunque cosa esser compromesso in un affare simile.

— Sei un poltrone!

— Poltrone! poltrone! tu fai presto a dirlo perchè sei donna, ma io non sarei punto contento che il tenente Gilbert venisse a chiedermi soddisfazione.

— Stà tranquillo, penso io a impedirnelo.

— Tanto più che in tutta questa faccenda ci guadagnerei poco. Passi pure se la piccina fosse ricca, come mi dava a credere Francesco, che non si è più fatto vivo. Ora il meno che possa capitarmi mischiandomi dei tuoi affari è di guastarmi col babbo Hingaut.

— Ed a me, credi ch'egli perdonerebbe di turbare la pace dei suoi protetti?

— Bene! ma tu pensi di dar nell'occhio all'ufficiale, e non sarebbe un cattivo partito. Potresti essere un giorno moglie d'un colonnello... e questa speranza merita di avventurarsi.

Matilde arrossì alla sola idea d'un avvenire che non avrebbe mai osato intravedere quando troneggiava alla cassa del Caffè Militare. E rispose seccamente:

— Di che ti lagni? Quella pettegola rifatta, è abbastanza avvenente, perchè tu possa esser lusingato di far la sua conquista, anche se il motivo non è buono.

— Sia pure! — disse Dugenet — ma cerchiamo di non far bestialità. Ripetimi come hai accomodata la faccenda.

— Ho scritto al signor Gilbert... cioè no.., temevo che facesse vedere la lettera a Gian-Maria... la signora Tromblas ha scritto...

— Allora dev'essere un bell'affare — borbottò Dugenet.

— Stai zitto... non sai quel che dici... La Tromblas ha ricevuto una buona educazione... Dunque ella ha scritto a Gilbert che la persona che doveva sposare lo ingannava e che se voleva accertarsene, doveva recarsi al Lussemburgo alle sette e mezzo di stasera dinanzi all'aranciera.

— E la stessa Tromblas ha scritto che se la signorina Moulinier voleva vedere il suo fidanzato insieme con una giovane, doveva andare in via Vangirard alle 7 e tre quarti.

— E tu credi ch'io debba abbordare la ragazza ed offrirle il mio braccio... Ma se non accettasse?

— Oh! accetterà, quando mi vedrà al braccio del suo innamorato.

— Sempre ammettendo ch'egli te lo offra.

— Dovrebbe essere un villano per non farlo.

— E' vero, ma non hai pensato una cosa.

— Quale?

— Un ritardo dell'ufficiale; troppa premura nella signorina che la facesse esser in anticipo... ed ecco che s'incontrano proprio nello stesso momento nel suo stesso momento.

— Ci ho pensato — disse Matilde — ma non posso supporre che il tenente debba ritardare.

— Non si sa mai... In ogni modo cosa faresti?

— Per ora ci divideremo, perchè non sarebbe bene ci trovassero insieme. Io andrò verso l'aranciera, tu verso l'arco di via Vangirard.

— E il primo di noi che vedrà l'oggetto l'abborderà senz'altro, va bene?

— Sì, e farà in modo di condurlo dove possa esser visto.

— Già... dall'altre; benone. Ma che dirò alla giovane?

— Quello che ti verrà in testa; basta tu la ritenga il tempo necessario, acciò possa vedermi col suo fidanzato. Bada di far sì, che non possa supporre esser tu là ad aspettarla.

— Oh! diamine! non le parlerò della lettera, ma prevedo che il ricevimento non sarà lusinghiero.

— Perchè non saprai cavartela.

— Ma sai che sei orginale? Son quindici giorni che le sto alle calcagna cercando il modo di riuscirle gradito, ed è un gran che se appena si degna guardarmi... Del resto, mi pare che neanche i tuoi affari progrediscano meglio, e che il bel tenente non sappia apprezzare le tue avvenenze al loro giusto valore.

— Questo riguarda me — rispose la Pelchat irrita: — e prima di tutto voglio metterlo in guardia contro quella Santarellina di Marta.

— Bene, tu speri ricondurlo a te per vendetta, un'idea come un'altra; ma supponiamo pure che tutto vada a seconda del tuo programma che me ne faccio io della ragazza?

— Ciò che vorrai, ma ora vattene al tuo posto. L'ora si avvicina ed abbiamo chiacchierato abbastanza.

Ciò detto la Pelchat si alzò e s'incamminò verso l'aranciera.

Carlo fece altrettanto deciso ad attaccare la ragazza senza tanti complimenti, perchè pensava che l'occasione era buona e che Hingaut non giungerebbe in punto per impedirgli la vittoria.

L'angolo del giardino scelto come appuntamento per la signorina Moulinier era adatto al perfido uso che gli eredi Léridan volevano farne.

A quel tempo non c'era ancora la bella cancellata che costeggia la via Vangirard, e i viandanti che giungevano dalla piazza San Sulpizio penetravano nel giardino attraversando una serie di cortili, intersicati da viali, e separati dalla via per mezzo d'una porta corrosa, a cui seguiva una chiusura provvisoria le cui sbarre di ferro erano in cattivo stato.

Carlo si mise allo sbocco di quel passaggio, e appoggiato contro una griglia di legno, guardava un po' dalla parte di via Vangirard, un po' dal giardino.

Ma siccome il primo doveva essere l'ufficiale, la sua attenzione era rivolta dalla parte degli alberi.

Matilde vagava in qua e in là, quando ad un dato momento comparve Gilbert in piccola tenuta, che veniva avanti esitando, fermandosi ad ogni passo e guardando intorno a sè.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione de* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-9, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**

STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**

STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale,* L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca,* L. **1** la linea - *Picc. Cron.,* Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1	2	3	4	5	6	7	8

GUIDA FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso libero

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso a portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case. 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 22: 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome: dalle 9 alle 16 3[4.

Villa DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 1[2.

Palazzo Farnesina: via Lungara N. 230: 10 alle 15 1[2

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1[2.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica: 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico, dalle 9 alle 11 e dalle 13 alle 16.

Colosseo: GALLERIE, dalle 9 alle 16 3[4.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici del Popolo Romano.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale, per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Cooperativa Romana degli impiegati

Avviso ai Soci.

Il riparto Carbone è stato in questi giorni abbondantemente rifornito di scelte qualità di carbone di legna forte, sia cioccatura, come spacco, che cannello. Si è provvisto perchè il servizio a domicilio venga fatto colla massima puntualità ed accuratezza.

Le commissioni dei signori Soci si ricevono presso tutti i Magazzini di distribuzione della Società, come pure presso lo stesso Riparto Carbone, sito in via Simeto fuori Porta Salaria, e che al Telefono risponde col N. 692.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa via Propaganda 25 angolo via della Vite composta di sotterraneo vasche bottega, tre piani superiori di due camere e cucina e sottotetti. 659

Tombini Alessandro spedizioniere avverte la sua clientela che, in seguito allo scioglimento della Ditta Tombini e Fermani, ha trasferito il suo ufficio in via del Gambero 16. Telefono 1208. 660

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'affittare nel periodo della caccia nel palazzo di S. Felice Circeo un bell'appartamento senza mobili, altro piccolo appartamento nella casina sul Lago di Paola, pure non mobiliato, a condizioni modestissime. Rivolgersi Amm. del *Popolo Romano.* 586

Elegante appartamento su giardino di quattro camere libere, cucina, dispensa e ballatoio bene esposto in ambiente signorile, tranquillo. Dirigersi portiere Piazza di Spagna 20. 655

Corso Vittorio Emanuele 287 Affittansi grandi botteghe (volendo, tramezzabili) con locali sottostanti. Rivolgersi al portiere. 661

Corso 413 Affittasi grande locale uso negozio con stigli. Rivolgersi Amministrazione " Opinione " via in Aquiro 109 (Palazzo Capranica).

Casino e casinetto per villeggiatura situati nella villa Belvedere in Frascati, adatti anche per comunità. Per trattare via Panisperna 81 dalle 8 alle 14 nei giorni feriali.

Appartamento primo piano nobile nel palazzo Cini, piazza di Pietra, posizione centrale prossima al Corso, piazza Colonna, Parlamento, Borsa, adattabile per Banco, Uffici. Volendo, uniti o separati, pianterreni, ingresso carrozzabile. Acqua Trevi e Marcia. Ascensore, impianto di luce elettrica. Dirigersi avv. Arturo Bruchi, via Palermo, 12. 564

Nel villino Natalia in S. Marinella, posizione bellissima sul mare, aria salubre, si affittano camere mobiliate a prezzi miti. Apertura il 15 aprile. Per trattative in Roma presso la proprietaria Signora Natalia Anfossi Recchi Zucchelli 27. dir. 633

Appartamento mobiliato elegantemente verso via Venti Settembre, nove camere, cucina, bagno, splendide terrazze gas esposizione incantevole. Affittasi dal 1. maggio dall'Amministrazione via Finanze 6. 655

Locale terreno ad uso magazzino affittasi in piazza Mignanelli 15 le chiavi dal portiere in piazza di S. Silvestro 62.

Affittasi causa partenza appartamento primo piano nove camere cucina, esposto mezzogiorno, terrazzini verso corte, acqua marcia, gas portiere. Cedesi volendo parte mobilio. Via Venezia 15. 632

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Signorina francese parla inglese, italiano, professione sarta, cerca occuparsi presso signora, preferenza forestiera per viaggiare nei mesi d'estate. Mi Vincent via Rasella 41 mezzanino. 661

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,20	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	6,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	5,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	9,35	11,50	16,35	—	—
Tivoli	7,15	—	9,35	—	—	—	—
Civitavecchia	5,30	—	13,10	—	—	17,5	—
Frascati	6,37	10,10	13,15	15,10	18,50	—	—
Marino-Albano	6,38	10	14,25	—	—	17,18	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,38	10	—	—	—	17,18	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	10,30	—	—	17,37	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,35	15,40	17,37	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	13,30	18,1	19,30	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,15	11,45	14,30	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	17,15	—	22,35	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,29	9,15	14,11	18,20	21 —	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	8,8	12,29	20,47	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	7,49	12,10	20,31	—	—	—
Albano-Marino	8,3	12,39	17,18	20,47	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,30	—	15,9	19,2	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	15,25	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

						festivi			
Roma p.	8,—	9,30	11,30	15,15	18,15		—	—	—
Bagni a.	7,8	10,32	12,38	16,23	19,23		—	—	—
Tivoli a.	7,47	11,10	13,16	17,2	20,2		—	—	—
Tivoli p.	6,13	8,55	12 —	15,54	17,43	18,54	—	—	—
Bagni p.	6,49	9,34	12,39	16,29	18,24	19,30	—	—	—
Roma a.	6,3	10,42	12,44	17,20	19,32	20,37	—	—	—

Lezioni elementari tutto il corso. Distinta maestra con patente superiore della scuola N. di Genova, stabilita colla famiglia in Roma, accetta di dar lezioni in casa propria. Via Principe Amedeo 4 int. 7. oppure al domicilio delle allieve. Può anche insegnare i primi elementi del pianoforte. 331

Giovane ventenne di buona famiglia cerca occupazione presso negozio, agenzia, magazzino, ufficio, in qualità di commesso o altro. Rivolgere proposte Cl. Z. Amministrazione del " POPOLO ROMANO " 536

Cameriere bella presenza buone referenze, cerca posto presso distinta famiglia. Disposto anche per fuori di Roma. Scrivere fermo posta iniziali C. V. 56. 657

Buona cuoca cucina di qualunque genere cerca occupazione, ottime referenze. Rivolgersi al portiere via Montebello N. 18.

Signora vedova Trentacinquenne, (pensionata) desidera occuparsi come dama di compagnia, direttrice casa, o governante, anche con vedovo, preferisce all'estero. Signorina Vay, Venti Settembre 28. 665

Abile sarta proveniente da Parigi lavora prezzi miti in confezioni vestiti per signore e signorine e per bambini Via Sistina 101 p. 1. 666

Diciottenne signorina condotta inoccupabile intelligente, bell'aspetto, desidera collocarsi subito presso ottima famiglia o negozio. Offerte D. R. S. 10 fermo posta Roma. 663

Persona Praticissima degli affari disponendo parecchie ore serali cerca posto per contabilità o corrispondenza in italiano e francese. Stipendio da convenirsi. Scrivere Carlos posta restante. 662

Corso ginnasiale, tecnico autorizzato dal R. Provveditore agli studi. Ripetizioni, lezioni particolari quotidiane preparatorie esami promozioni, licenza. Piazzetta Santo Stefano del Cacco, 29 piano primo. 663

Maestra francese di pianoforte ricercata. Scrivere T. E. Amministrazione del Popolo Romano. 662

D'AFFITTARSI

25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Presso famiglia distinta camera mobiliata con salotto, volendo uso di sala da pranzo e cucina: e due camere da letto, piano nobile, splendida posizione, prezzo mite. Rivolgersi portiere via Cavour N. 32

Camera mobiliata presso buona famiglia, con ingresso libero sulla scala, bella posizione prezzo mite. Dirigersi al portiere al Corso d'Italia 97 (Porta Pia). 669

Camera bella ben mobiliata, centralissima, ingresso separato. Adattabile anche per studio di pittore. Pozzetto 117 p. ultimo.

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Alba Grazie lettere tanto carine. Io brucio desiderio scriverti milioni tenerezze accumulate mio cuore. Intanto conduco vita penosissima, confortata solo fermo proposito rivederti giugno. Scriverotti mio piano. Non esser gelosa; vivo unicamente per te; tutti palpiti, pensieri eternamente tuoi. Stringoti forte forte, inviòti tantissimi b... Scrivi spesso. TRAMONTO 665

Francia Mentre scrivevi sono nervosissimo, causa timore tu non riesca contentarmi quanto accennasti. Speriamo... Scongiuroti prestissimo tranquillizzarmi! Sono sicuro altra cosa... Lontano inviati mille... ITALIA 666

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Rees e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia